

RASSEGNA STAMPA

domenica 30 marzo 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 88
Domenica 30 marzo 2025

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €



Un Frosinone superlativo Demolita la Sampdoria

Serie B Al "Ferraris" i canarini si impongono per tre a zero
Quarta vittoria di fila e altro piccolo passo verso la salvezza

— E sono quattro. Le vittorie di questo Frosinone griffato Paolo Bianco. Dopo Mantova, Carrarese e Brescia i canarini hanno espugnato il campo della Sampdoria con il risultato di 3 a 0. Vantaggio firmato da Kone, raddoppio di Monterisi e tris di Ghedjemis.

NELLO SPORT

Stellantis, regna l'incertezza

Cassino Da domani nuovo stop produttivo. La Fiom-Cgil: di questo passo l'anno potrebbe chiudersi con 80 giorni di lavoro
Raccolta firme per un'ulteriore integrazione al reddito. Di Traglia: così facendo la crisi la pagano soltanto gli operai

— Da domani i cancelli di Cassino Plant si chiuderanno nuovamente fino all'8 aprile con il lavoro che proseguirà fino al 17. Questi i termini dell'ultima comunicazione che fa il paio con i precedenti blocchi che si sono avviati da gennaio ad oggi. I sindacati temono il lavoro a singhiozzo a causa della mancanza di ordini, di conseguenza anche l'indotto è destinato a una lunga sofferenza.
«L'alba dell'ennesimo stop fa immaginare che di questo passo l'anno si chiuderà con appena 80 giorni di lavoro e con tutte le ricadute sull'indotto», ha detto Di Traglia (Fiom-Cgil). Per poi aggiungere: «Venerdì scorso abbiamo raccolto le firme delle lavoratrici e dei lavoratori per chiedere che venga riconosciuta un'integrazione ulteriore al reddito perché così facendo la crisi la pagano soltanto i lavoratori».

A pagina 13

Frosinone Il voto sul documento contabile ridisegnerà le alleanze



Il bilancio cambia tutti gli equilibri

A PAGINA 5

Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli** in aula consiliare

All'interno

Frosinone
Oggi il congresso
cittadino di FdI
Ecco l'accordo

Pagina 8

Ceccano
Il centrodestra
lancia la volata
Il giorno di Di Pofi

Pagina 24

Pofi
Rubava fiori
al cimitero
Condannato

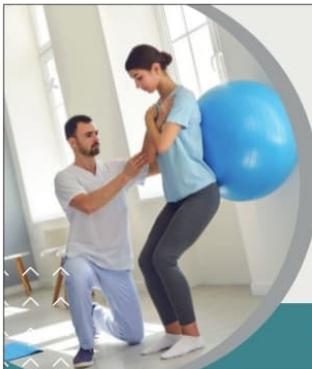
Pagina 25

La riforma Il governo vara misure per limitare il diritto al passaporto a chi ha almeno un nonno italiano

Cittadinanze facili, arriva la stretta

Basta casi come quelli finiti nell'inchiesta sui brasiliani a Torrice e Boville, interviene Tajani

Pagina 11



**CENTRO
SAN BENEDETTO**

**RIABILITAZIONE
AMBULATORIALE EX ART. 26**

Trattamenti personalizzati per adulti e bambini
Accesso immediato senza lista di attesa



3896406731



www.centrosanbenedetto.it

Via Casilina sud 7 CERVARO (FR)

Claudio Durigon
Vicesegretario della Lega



Il vicesegretario del Carroccio sugli scudi Lega, la scalata politica di Durigon

Nel botta e risposta quotidiano con Forza Italia, la Lega si affida sempre più a Claudio Durigon, vicesegretario nazionale del partito. E questo dimostra come

il senatore e sottosegretario di Stato sia ormai un punto di riferimento anche sul piano politico. Indicativo lo scontro con Antonio Tajani. In crescita.

La stanza della domenica

I congressi diversi di FdI e Pd Comune, vietato nascondersi

Corrado Trento

c.trento@editorialeoggi.info

Oggi si conclude una stagione congressuale da record per Fratelli d'Italia. Quello di Frosinone è

l'ultimo di 59 appuntamenti che hanno visto protagonisti i circoli e gli iscritti (in totale 7.000 le tessere sottoscritte, mai così tante). Nel capoluogo la situazione non era semplice, ma alla fine l'impostazione unitaria del coordinatore regionale Paolo Trancassini e del presidente provinciale Massimo Ruspandini ha rappresentato una coperta lunga. Importante anche il senso di responsabilità (e di partito) di Fabio Tagliaferri e Aldo Mattia. Fratelli d'Italia ha affrontato per la prima volta il confronto interno da partito di maggioranza. Del Paese, della regione, della provincia e in tantissimi Comuni. Un partito che conta tre parlamentari, due consiglieri regionali, numerosi amministratori locali, fra i quali naturalmente i sindaci. Per non parlare dei presidenti di enti intermedi di primo livello, nazionale e territoriale. Un partito "pesante", come piace a Massimo Ruspandini. Nel senso di radicato e alimentato dalla militanza e dal confronto. Ci sono sensibilità diverse all'interno, ma nulla a che vedere con le "correnti" del Pd. Inoltrare, particolare non trascurabile, il leader Massimo Ruspandini ha una percentuale enorme di consenso all'interno, legittimata dal basso, come è emerso dai congressi. Infine, vanno ricordate le parole che Trancassini ha voluto rivolgere a Ruspandini in occasione del congresso del circolo di Ceccano: «Pur avendo fondato il partito in questa provincia, non si è messo alla porta per dire: "tu mi sei simpatico, entra, tu mi sei antipatico, resta a casa"». Un approccio che si è perfino esteso, considerando che Fratelli d'Italia è un partito che adesso viaggia su quota 30%. Punto di riferimento e traino della coalizione di centrodestra. Ad ogni livello.



IL PERSONAGGIO Bivio politico obbligato per Pizzutelli

● È stato il primo dei "dissidenti" e da quasi due anni è sulle barricate su ogni argomento di tipo amministrativo. Adesso però il consigliere Anselmo Pizzutelli pensa ad uno strappo forte pure sul piano politico. O di qua o di là

Correnti padrone I Democrat nella palude

Nessuna traccia, invece, della stagione congressuale del Pd. Tanto per essere chiari: o si celebra nella finestra compresa tra il 1° aprile e il 30 giugno (prevista dalla direzione nazionale) oppure per il 2025 è destinato a "saltare". Con inevitabile nomina di un commissario. Ma è il clima politico a non essere migliorato. E lo si è capito qualche giorno fa a Ceccano, in occasione della presentazione della candidatura a sindaco di Andrea Querqui. Quando Francesco De Angelis e Sara Battisti si sono confrontati dopo diversi mesi. Rimanendo ognuno sulle proprie posizioni. E tutti e due hanno ribadito all'altro che non effettueranno passi indietro. Dunque si andrà alla "conta". Fra l'altro il faccia a faccia è avvenuto dopo un simpatico scambio di battute tra i consiglieri provinciali Enrico Pittiglio e Luigi Vittori. Nel Partito Democratico qualcosa si è "rotto" e la cosa che più meraviglia è l'assenza completa di "pacifatori". A dare le carte sono le "correnti", senza preoccuparsi di ipotizzare un punto di caduta.

Nel capoluogo la resa dei... conti sul bilancio

Quello che arriverà all'attenzione del consiglio comunale mercoledì sarà il terzo bilancio della consiliatura del sindaco Riccardo Mastrangeli. Il quale è il primo firmatario di un emendamento sottoscritto anche dalla Lista Marzi e dalla Lista

Marini. Il significato politico è fin troppo chiaro: c'è una nuova maggioranza in aula, trasversale e caratterizzata dal sostegno di due ex primi cittadini di centrosinistra. Domenico Marzi e Michele Marini. Il centrodestra che ha vinto nel 2012, nel 2017 e nel 2022 non è più lo stesso. E non è più lo stesso perché Forza Italia è da mesi ai margini della coalizione. Non solo: il fossato che la separa da Mastrangeli si è allargato. Così come non ci sono più i margini per una ricucitura con gli altri 6 consiglieri eletti nel centrodestra, i cosiddetti "dissidenti".

L'approvazione del documento contabile sarà fondamentale sul versante dei numeri. Uno schema possibile è 16/17 sì e 4 astenuti (la Lista Marzi). Se però la civica dell'ex primo cittadino dovesse votare sì, allora il profilo della coalizione cambierebbe ancora. Da capire come si regolerà Christian Alviani, che recentemente è uscito dalla Lista Ottaviani, dopo la revoca dell'assessore Valentina Sementilli. In totale i consiglieri sono 33: evidente a tutti che arrivare a 17 sarebbe importante. Sotto quella soglia ci sarebbe un'approvazione di minoranza. Si tratta però di considerazioni di tipo accademico. Perché il nodo vero resta l'assenza di un'opposizione in grado di trasformarsi in alternativa di governo. I Socialisti già nel 2022 si sono presentati con un proprio candidato sindaco: faranno la stessa cosa nel 2027.

La coalizione che ha appoggiato Marzi ha eletto 10 esponenti. Di questi, 3 stanno già sostenendo l'Amministrazione Mastrangeli. Mentre altri 4 (la Lista Marzi) saranno comunque determinanti sul bilancio. Vuol dire che solo i 3 del Pd sono rimasti all'opposizione. I numeri hanno la testa dura e disegnano la situazione politica meglio di qualsiasi analisi. A sorprendere molto è il fatto che non sono bastate tre sconfitte consecutive a determinare una reazione che andasse nella direzione dell'unità. Ragione per la quale le divisioni (profonde) del centrodestra non producono effetti tipo la presentazione di una mozione di sfiducia o un'opzione di dimissioni di massa. C'è un minimo comun denominatore per i due schieramenti principali: il sostanziale disinteresse dei livelli superiori delle rispettive coalizioni e dei partiti che le compongono. Significa che esiste un "gap" di peso politico difficile da colmare per il Comune di Frosinone. Un elemento del quale per la verità si sono accorti da tempo in molti. Meno che i protagonisti però. ●

L'AGENDA

01

APRILE

REGIONE

Variazioni al bilancio in Consiglio

Convocata la seduta ordinaria del consiglio regionale, con all'ordine del giorno il punto relativo alle "variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie". Un tema sicuramente importante e dall'indubbio peso politico, che rappresenterà altresì un test "politico" per gli schieramenti. Si annuncia un dibattito dai toni forti.

02

APRILE

FROSINONE

Una votazione che ridisegnerà i "confini"

Una seduta decisiva del consiglio comunale di Frosinone. All'ordine del giorno undici punti. Si comincia con la surrogata del consigliere Mario Grieco, nel frattempo nominato assessore della Lista Ottaviani. In aula entra Andrea Campioni. Poi l'intero "pacchetto" riguardante il bilancio di previsione. È facile ipotizzare un clima politico incandescente, anche perché mai come stavolta il risultato della votazione determinerà i nuovi confini sia della maggioranza che dell'opposizione. Dibattito fissato soltanto in prima convocazione.

L'ASCENSORE



ARTURO CAVALIERE

Alla fine Rocca ha scelto lui come manager della Asl. Cavaliere ha tenuto un profilo basso, annunciando che preferirà affidarsi ai fatti. **Solido**



GENNARO SANGIULIANO

Ha presentato anche a Frosinone il suo libro "Trump, la rivincita". Facendo emergere il giornalista che guarda ai fatti e non alle narrazioni. **Controcorrente**



ENZO PERCIBALLI

Il sindaco di Boville Ernica dovrà affrontare una mozione di sfiducia sottoscritta da sette consiglieri. Una mozione che non ha visto arrivare. **In bilico**



MARCO TALLINI

La più volte annunciata svolta nel circolo di Frosinone resta soltanto sulla carta. E il Pd nel capoluogo rimane in una dimensione di limbo. **Decidere di non decidere**



Lo scenario In vista del bilancio l'ultimatum degli "azzurri"
«Azzeramento e ritorno al centrodestra. Basta scorciatoie»

Punto di non ritorno Forza Italia avverte il sindaco e gli alleati

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Al termine del confronto non soltanto ognuno è rimasto sulle proprie posizioni, ma probabilmente le distanze (politiche e amministrative) sono perfino aumentate. Faccia a faccia tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e i consiglieri di Forza Italia Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia. Il tema è stato il bilancio. Gli "azzurri" però hanno voluto ribadire la loro posizione con chiarezza, sull'intera situazione del capoluogo.

Il futuro del centrodestra

In una nota si legge che «i consiglieri hanno sottolineato la necessità di un azzeramento della giunta, affinché si possa ripartire con un nuovo slancio, garantendo un'amministrazione coesa ed efficace». Rilevano Cirillo e Scaccia: «L'obiettivo deve essere quello di rilanciare l'azione amministrativa attraverso l'unità del centrodestra, senza compromessi o ingerenze esterne che rischiano di snaturare il mandato elettorale ricevuto dai cittadini». Hanno inoltre evidenziato «che questa Amministrazione non necessita del sostegno di liste che non hanno concorso con il centrodestra alle elezioni». Aggiungendo: «Qualsiasi apertura verso forze politiche che non appartengono alla coalizione rischierebbe di compromettere la credibilità e la stabilità del governo cittadino, creando fratture insanabili all'interno della maggioranza».

Infine, i consiglieri Scaccia e Cirillo hanno chiarito anche un altro aspetto, e cioè «che eventuali scelte politiche non in linea con il percorso naturale del centrodestra potrebbero avere ripercussioni anche a livello territoriale, pregiudicando la possibilità di garantire rappresentanza e collegi agli esponenti della coalizione nelle future competizioni elettorali, con un danno significativo per l'intera provincia di Frosinone». Quindi la conclusione: «Forza Italia rimane fermamente convinta che solo attraverso la chiarezza e la compattezza del centrodestra si possa garantire una guida solida ed efficace per la città di Frosinone. Non si è parlato assolutamente di incarichi, di assessorati, né si presidenze di commissione». Il ragionamento di Forza Italia è stato tutto politico. Nella sostanza gli "azzurri" hanno detto che senza l'azzeramento dell'esecutivo dovrebbe essere un passaggio necessario per arrivare ad una verifica finalizzata a ricostruire l'iniziale perimetro di centrodestra. «Perché questa Amministrazione - hanno evidenziato - non necessita del sostegno di liste che non hanno concorso con il



Riccardo Mastrangeli, Massimiliano Tagliaferri e Adriano Piacentini. Sotto: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo

centrodestra alle elezioni». Evidente il riferimento al fatto che Mastrangeli ha già aperto sia al Polo Civico (Claudio Caparelli) che alla Lista Marini (Andrea Turriziani). Ma soprattutto alla Lista Marzi. Per Forza Italia se il bilancio dovesse passare con il contributo de-

cisivo di consiglieri eletti nel centrosinistra, allora questo determinerebbe la fine della stagione del centrodestra unito al Comune di Frosinone. E cambierebbe l'intero quadro di riferimento, anche in relazione alle candidature nei collegi maggioritari di Camera e Sena-

to. Si tratta di un messaggio politico esplicito all'indirizzo degli alleati di Fratelli d'Italia e della Lega. Non solo: Forza Italia apre una finestra sull'intero panorama regionale e questo significa che la posizione del gruppo consiliare è condivisa nelle virgole dal senatore Claudio Fazzone, coordinatore del partito nel Lazio.

La situazione

Alla riunione di maggioranza di qualche sera fa non è passata inosservata l'assenza di Christian Alviani, consigliere del Gruppo Misto dopo l'uscita dalla Lista Ottaviani. Decisione determinata dalla revoca dell'assessore Valentina Sementilli. La coalizione che ha sostenuto Mastrangeli negli ultimi mesi arriva a 17 voti su 33: 5 di Fratelli d'Italia, 3 della Lista Ottaviani, 3 della Lista per Frosinone, 1 della Lega, 1 della Lista Vicano, 1 della Lista Marini, 1 del Polo Civico. Vanno aggiunti lo stesso Mastrangeli (che è anche consigliere) e Christian Alviani. Il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri va verso il "sì" al documento contabile e questo è un elemento che andrà tenuto presente considerando il grande "gelo" degli ultimi mesi. Se Alviani non dovesse partecipare alla seduta oppure non esprimere un voto favorevole al bilancio, il rischio di non oltrepassare quota 16 diventerebbe concreto. Con la conseguenza che 17 consiglieri non avrebbero espresso il sì al documento più importante per ogni Amministrazione Locale. E per questo che si sta lavorando alla possibilità che la Lista Marzi, intenzionata ad astenersi, possa invece propendere per il sì.

Momento della verità anche per gli 8 "dissidenti" eletti nel centrodestra. Oltre a Forza Italia ci sono infatti Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (eletto nella Lega), Giovambattista Martino, Teresa Petrica e Francesco Pallone (FutuRa). Nessuno di loro voterà "sì". L'astensione verrebbe interpretata come una porta lasciata comunque aperta, mentre il "no" equivarrebbe ad una chiusura definitiva. In questi giorni ci saranno delle valutazioni a tutto campo. Perché tutti i gruppi sanno che il momento è delicato. Partito Democratico e Socialisti voteranno no. A fare la differenza saranno le decisioni e i numeri finali della votazione. Dodici mesi fa il documento contabile venne approvato con 22 sì, con la maggioranza uscita dalle urne al gran completo. Poi è successo di tutto e non c'è stato un attimo di tregua. Si chiude sicuramente una fase. Ne comincia un'altra. Senza certezze. Per nessuno. ●

Mastrangeli ha blindato il documento contabile. Il ruolo delle liste di Marzi e Marini



Christian Alviani non ha partecipato al summit della coalizione

Bilancio, l'intesa con Marzi

La seduta È convocata per mercoledì la seduta consiliare in cui all'ordine del giorno c'è l'approvazione del documento contabile Riccardo Mastrangeli primo firmatario dell'emendamento sulla vendita dell'ex Mtc. Sottoscritto anche da Domenico Marzi

IL PUNTO

CRISTINA MANTOVANI

■ Saranno undici in totale gli emendamenti che sono stati presentati in vista della seduta sul bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Il consiglio comunale è stato convocato per mercoledì e tra gli undici punti all'ordine del giorno si legge non solo l'approvazione del bilancio di previsione ma anche il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annualità 2025 e quello del programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e il corrispondente elenco annuale 2025 delle opere pubbliche. In ogni caso sarà la giunta a deci-

dere se e quali emendamenti passeranno al voto dell'aula. Alcuni potranno essere accorpati oppure bocciati. Ma per questo si dovrà aspettare l'inizio della seduta.

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni sono stati tre gli emendamenti presentati. Uno di questi riguarda la vendita dell'ex Mtc. Nello specifico l'emendamento chiede di aggiungere, nel primo punto del deliberato, il compendio immobiliare ex Mtc che si trova tra via Armando Fabi e via delle Dogane. E vede il sindaco Riccardo Mastrangeli come primo firmatario. Poi ci sono le firme della Lista Marzi, ossia di Domenico Marzi, Alessandra Mandarelli, Carlo Gagliardi e Armando Pa-

petti. Ma anche di Andrea Turriziani (Lista Marini), l'idea infatti risalirebbe proprio all'epoca della giunta Marini. Ma in calce ci sono anche i nomi di tutti gli altri esponenti della maggioranza. In ogni caso questa mossa andrà a saldare ancora di più l'asse tra Mastrangeli e l'ex sindaco Marzi che con la sua civica ha deciso di non far mancare il suo sostegno, ormai da qualche mese, ad alcuni punti dell'azio-

ne amministrativa dell'attuale giunta.

Altri quattro emendamenti, invece, sono stati presentati in riferimento al piano triennale delle opere pubbliche. Anche in questo caso due hanno la firma del primo cittadino Mastrangeli e riguardano l'efficientemente energetico della scuola "Campo Coni" e l'altro la riqualificazione del campanile della cattedrale di Santa Maria Assunta. Poi c'è anche la riqualificazione urbanistica di piazzale De Mattheis.

Più precisamente un emendamento ha come primo firmatario il consigliere Sergio Crescenzi (Fratelli d'Italia), due sono di Cinzia Fabrizi (Lista Ottaviani), tre del sindaco insieme a

Francesca Chiappini (Lista per Frosinone), quattro del gruppo del Partito Democratico (Angelo Pizzutelli, Norberto Venturi e Fabrizio Cristofari) e uno di Dino Iannarilli (Lega). Per un totale di undici emendamenti.

Gli emendamenti del Pd

Gli unici emendamenti che verranno presentati dalle opposizioni arrivano dal gruppo del Partito Democratico formato da Angelo Pizzutelli, Norberto Venturi e Fabrizio Cristofari. Innanzitutto i consiglieri puntano ad inserire importi, pari a 200.000 euro, relativi alla manutenzione dell'ascensore inclinato al fine di consentire il funzionamento. Poi chiedono l'inserimento di 100.000 euro per la cura e la salvaguardia degli alberi di viale Roma. L'inserimento, inoltre, di 100.000 euro per un piano colore delle scuole.

Per quanto riguarda l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 il consigliere del Pd chiedono di inserire 250.000 euro per la riqualificazione dei marciapiedi di via Casilina Nord; 300.000 euro per il recupero dei camminamenti del centro storico; 200.000 euro per il recupero dell'immobile (palazzo Multicolor) presente nel quartiere Cavoni; 500.000 euro da destinare all'efficientamento energetico; 400.000 euro per l'illuminazione di via Teranova; 400.000 euro per il collegamento di piazzale Montecassino e piazzale Gramsci; 500.000 euro per la sistemazione della rotatoria di piazzale De Mattheis e 1.000 euro per l'ampliamento del parcheggio dell'ospedale "Fabrizio Spaziani". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sul foglio
c'è anche il nome
di Andrea Turriziani
e degli altri esponenti
della maggioranza**



Un'immagine dell'ex Mtc di via Armando Fabi

**Sono undici
le richieste
che dovranno ricevere
il lascia passare
della giunta**

Fratelli d'Italia, fattore unità

L'appuntamento Oggi il congresso del circolo frusinate: Alessia Turriziani coordinatore, Armando Simoni vice Fabio Tagliaferri e Aldo Mattia i protagonisti politici, determinante la linea indicata da Massimo Ruspandini

LA SITUAZIONE

CORRADOTRENTO

■ L'appuntamento è per stamattina alle 10.30, all'hotel Astor. In programma il congresso del circolo di Frosinone di Fratelli d'Italia. A presiedere i lavori il deputato Alessandro Palombi. C'è l'intesa per la governance e lo schema prevede Alessia Turriziani coordinatore e Armando Simoni vicecoordinatore. La prima fa riferimento a Fabio Tagliaferri, presidente e amministratore delegato di Ales (società in house del Ministero della Cultura), già assessore comunale e punto di riferimento del partito nel capoluogo. Mentre Armando Simoni è politicamente vicino al parlamentare Aldo Mattia. Parliamo di un circolo, quello di Frosinone, che conta 1.300 tessere. Soltanto per avere un termine di raffronto, nel 2023 gli iscritti erano 260. Non c'è alcun dubbio che i protagonisti del congresso del circolo frusinate sono stati Fabio Tagliaferri e Aldo Mattia. Alla fine ha prevalso il profilo unitario voluto dai parlamentari Paolo Trancassini e Massimo Ruspandini, rispettivamente coordinatore regionale e presidente provinciale del partito. Una mediazione forte, a tratti complessa, ma alla fine decisiva.

C'è da tenere presente che FdI al Comune di Frosinone ha il gruppo più numeroso, con cinque consiglieri: Franco Carfagna, Sergio Crescenzi, Marco Ferrara, Paolo Fanelli e Francesca Campagiorni. E indica 2 assessori nella giunta Mastrangeli: Alessia Turriziani (servizi sociali) e Simona Geralico



Il deputato e presidente provinciale di Fratelli d'Italia **Massimo Ruspandini**

(cultura).

Sul piano politico e degli equilibri interni, si lavorerà affinché l'area di Aldo Mattia abbia un assessore di riferimento in giunta. Probabile altresì che dopo l'approvazione del bilancio Fratelli d'Italia possa effettuare una riflessione sulla situazione politica del Comune. Intanto perché il gruppo consiliare, su indicazione di Fabio Tagliaferri, ha costantemente blindato la posizione del sindaco Riccardo Mastrangeli. Anche nei momenti più complicati.

C'è però una dimensione regionale che non può essere bypassa-

**Lavori
iniziano
alle 10.30
Presiede
il deputato
Alessandro
Palombi**

ta. Nel senso che il Governatore Francesco Rocca ha chiuso la verifica tenendo dritta la barra sul centrodestra. Riuscendo a trovare una sintesi tra le richieste di Forza Italia e quelle della Lega. A Frosinone, che è un Comune capoluogo, gli "azzurri" sono sostanzialmente all'opposizione. Un aspetto che Paolo Trancassini, leader di Fratelli d'Italia nel Lazio, tiene costantemente presente. Alla fine della consiliatura a Frosinone mancano poco più di due anni e adesso si entrerà nel vivo sotto ogni punto di vista. Politico e amministrativo. Non è dunque esclu-



**Fabio
Tagliaferri**



**Aldo
Mattia**



**Alessia
Turriziani**



**Armando
Simoni**

so che Fratelli d'Italia possa chiedere una sorta di "tagliando". Poi, relativamente alle elezioni comunali del 2027, bisognerà vedere se FdI rivendicherà la candidatura a sindaco del centrodestra. È uno scenario che sta nelle cose.

Si chiude oggi la stagione congressuale di FdI. Vale la pena ricordare le parole di Paolo Trancassini all'appuntamento di Ceccano: «Io penso che fra i tanti meriti di questo Governo di centrodestra c'è quello di aver riportato al centro la politica. Era diventato normale che ci fossero soltanto Esecutivi tecnici. La politica si fa con i partiti e con la classe dirigente. Fratelli d'Italia ha tutto: dal radicamento nei territori al ruolo dei Giovani. D'altronde siamo sempre stati un partito-comunità, anche quando eravamo all'1%. Mai abbiamo cercato il consenso facile, puntando invece sulla classe dirigente e sul confronto e sull'ascolto della stessa. I nostri circoli sono da sempre una straordinaria palestra e abbiamo dei militanti eccezionali. Stiamo svolgendo una stagione congressuale che coinvolge ogni singolo Comune. Non è affatto semplice. Ora siamo un partito del 30% e al nostro interno abbiamo quelle che mi piace definire "storie" diverse. Non correnti, non "anime". Ma "storie". In provincia di Frosinone Fratelli d'Italia ha tutte le carte in regola e bisogna sottolineare che Massimo Ruspandini ha svolto un ottimo lavoro. Proprio perché ha saputo coinvolgere tutti, proprio perché crede nella militanza, nei giovani, nel confronto e nell'ascolto».

L'Ucid Frosinone rinnova i vertici Giovanni Bracaglia è il presidente

Associazionismo Fabio Colasanti è il vicepresidente, Orlando Iannarilli il segretario e Marco De Giorgi il tesoriere

ADSDASD

— L'Ucid, sezione provinciale di Frosinone, ha rinnovato le cariche sociali. L'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo per il triennio 2025-2028 hanno eletto all'unanimità alla carica di presidente provinciale Giovanni Bracaglia, giovane imprenditore nel settore della sartoria. Bracaglia succede al past president, Fabio Tagliaferri, e sarà affiancato da Fabio Colasanti (vicepresidente), Orlando Iannarilli (segretario) e Marco De Giorgi (tesoriere).

«Ringrazio l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo per la fiducia – sottolinea il neo presidente – l'Ucid nel territorio di Frosinone costituisce una presenza storica, fondata da Emilio Iaboni, a cui la nostra Sezione è intitolata, oggi la nostra realtà vuole ri-

lanciare quel pensiero sociale ed economico che affonda le radici nella Dottrina sociale della Chiesa e che è sempre stato la bussola dei grandi imprenditori della nostra terra, intrisa di cristianesimo»

«Vogliamo ripartire – continua Bracaglia – dalle imprese del territorio e dalle nuove generazioni per occuparci della crescita valoriale del tessuto economico-produttivo, sostenendo in particolare l'occupazione giovanile, l'autoimprenditorialità, la formazione culturale e spirituale dei

La mission: «Vogliamo ripartire dalle imprese del territorio e dai giovani per occuparci della crescita»

nostri membri e di tutti coloro che avranno il piacere di unirsi alle nostre iniziative, facendo rete con le altre realtà associative e l'intera comunità».

«Come prima iniziativa del mio mandato – conclude Bracaglia – lo scorso 28 marzo presso il Teatro Vittoria di Frosinone, da poco restaurato, abbiamo ospitato lo scrittore ed ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e discusso il suo libro "Trump. La rivincita" analizzando la situazione geopolitica mondiale che interessa sempre più direttamente la vita delle nostre imprese»

L'Ucid è un'associazione di persone costituita il 31 gennaio 1947. Ne fanno parte imprenditori, dirigenti, quadri d'impresa e delle amministrazioni pubbliche, liberi professionisti, docenti universitari, che si impegnano a testimoniare con coerenza il mes-



Giovanni Bracaglia, nuovo presidente di Ucid Frosinone

saggio evangelico e la Dottrina sociale della Chiesa.

I principi ispiratori dell'Ucid sono la centralità della persona umana; l'equilibrato utilizzo dei beni della terra; il sano e corretto esercizio dell'impresa e della professione; il favorire il progresso economico e sociale; la propagazione del Vangelo e dei valori cristiani nell'impresa, nella famiglia

e nella società, secondo le indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa. L'Ucid promuove convegni, incontri di formazione, borse di studio, gruppi di lavoro a livello regionale e nazionale. La struttura dell'Ucid è di tipo federativo e si articola in circa venti Gruppi Regionali e un centinaio di Sezioni provinciali e territoriali. ●

Minori stranieri soli, il bando

Immigrazione La prefettura affiderà il servizio di prima accoglienza dei giovani non accompagnati in strutture. La permanenza è limitata al tempo strettamente necessario al trasferimento nella rete Sai e nei centri dei Comuni

ACCOGLIENZA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Affidamento del servizio di prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. La prefettura di Frosinone ha bandito una gara da 522.524,87 euro. «L'appalto - si legge nel capitolato - ha per oggetto la fornitura di beni e l'erogazione dei servizi di accoglienza, in linea con la legislazione comunitaria, per la gestione ed il funzionamento delle strutture ricettive temporanee, esclusivamente dedicate ai minori stranieri non accompagnati di età non inferiore ad anni 14».

Le domande per la partecipazione alla gara, gestita dalla stazione unica appaltante dell'amministrazione provinciale, andranno presentate entro il 3 aprile.

«Ogni aspirante gestore potrà proporre e mettere a disposizione un centro di accoglienza composto da una o più strutture ricettive fino ad un massimo di 50 posti complessivi, fermo restan-

do che presso ciascuna struttura dovranno essere assicurati distintamente tutti i servizi e le forniture previste».

La prefettura si riserva, comunque, di verificare preventivamente l'idoneità delle strutture. Va precisato poi che «l'accoglienza dei minori è limitata al tempo strettamente necessario al loro trasferimento in progetti della rete Sai (ex Siproimi) e in centri di accoglienza messi a disposizione dai Comuni».

Nel bando è prevista «la comunicazione giornaliera alla prefettura, secondo le modalità dalla stessa indicate, delle presenze giornaliere nel centro, che la prefettura dovrà comunicare al dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione secondo

modalità informatiche standardizzate, nonché degli allontanamenti non autorizzati e dei beni e dei servizi erogati».

Andrà garantito il servizio di assistenza alla persona che comprende: la mediazione linguistico-culturale, il servizio di informazione e supporto legale, il servizio di orientamento al territorio, il servizio di assistenza sociale e psicologica, i corsi di lingua italiana, l'erogazione dei pasti, la lavanderia, il trasferimento dei minori dai luoghi di rintraccio alle strutture di accoglienza nonché l'accesso ai servizi di trasporto pubblico compreso lo scuolabus e comunque l'accompagnamento a scuola, il servizio di assistenza sanitaria, la fornitura e consegna di beni. Previsto anche il pocket money da 2,50 euro al giorno.

Ogni struttura deve garantire: requisiti igienici minimi, difesa dagli incendi, sicurezza degli impianti, visibilità e agibilità. In particolare è prevista una capienza massima di 30 posti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevista una capienza massima di 30 posti e il rispetto dei requisiti minimi dall'igiene alla scuola al pocket money



La prefettura di Frosinone ha previsto un bando per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati

Stop alla cittadinanza facile

L'iniziativa Il ministro Tajani annuncia la stretta per evitare i casi dei comuni subissati di domande di discendenti italiani. Con le nuove norme non ci sarebbe stata l'inchiesta della procura sui 180 brasiliani che si sono rivolti a Torrice e Boville

LA RIFORMA

RAFFAELE CALCABRINA

Un lungo elenco di 180 cittadini brasiliani, venezuelani e argentini. 171 pratiche (68 trattate a Torrice e 103 a Boville Ernica) per l'ottenimento della cittadinanza italiane finite al centro di un'inchiesta giudiziaria della procura di Frosinone.

Gli interessati, per far camminare le pratiche - sostiene l'accusa - avrebbero pagato 4.000 euro. Nel lungo elenco di cognomi tipicamente brasiliani ma anche italiani (alcuni di chiara origine ciociara) che, però, secondo gli accertamenti condotti dalla squadra mobile di Frosinone, non avevano tutti i titoli necessari per poter beneficiare dell'agognato passaporto italiano. Un passaporto che, di solito, viene utilizzato per trasferirsi in altri Paesi europei piuttosto che in Italia dove la gran parte di questi stranieri nessuno ha mai o più visto.

Un sistema che, però, presto non vedremo più. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha annunciato nei giorni scorsi il "pacchetto cittadinanza" per riformare la disciplina sulla cittadinanza. Il ministro Tajani ha chiarito che «non verrà meno il principio dello ius sanguinis e molti discendenti degli emigrati potranno ancora ottenere la cittadinanza italiana, ma verranno posti limiti precisi soprattutto per evitare abusi o fenomeni di "commercializzazione" dei passaporti italiani. La cittadinanza deve essere una cosa seria».

Tra gli obiettivi della riforma quello di rendere i servizi consolari più efficienti e snellirli di tutta una burocrazia che oggi li travolge con le richieste di cittadinanza italiana. In dieci anni dal 2014 al 2024 i cittadini italiani all'estero sono aumentati da 4,6 a 6,4 milioni, mentre risultano pendenti 60.000 procedimenti giudiziari per il riconoscimento della cittadinanza italiana. Negli ultimi anni l'Argentina è passata da 20.000 a 30.000 ri-



Il ministro degli Esteri **Antonio Tajani**, a destra un passaporto italiano: per ottenerlo ora cambieranno le regole



conoscimenti di cittadinanza, il Brasile da 14.000 a 22.000.

Nella sostanza il decreto legge approvato prevede che saranno automaticamente italiani i discendenti di concittadini fino a due generazioni, in pratica fino ai nonni. E non come avviene ora che si può risalire ad avi partiti dall'Italia addirittura ai tempi del Risorgimento. Nell'inchiesta di Frosinone, infatti, ci sono 25 richieste di cittadinanza di brasiliani i cui avi erano partiti da comuni ora italiani ma all'epoca ancora nell'impero asburgico. Tra le novità previste nella riforma quella di imporre ai residenti all'estero di esercitare i diritti e i doveri del cittadino almeno ogni venticinque anni.

Ma lo scopo della riforma è anche quello di stroncare il fenomeno dei piccoli comuni presi d'assalto da richieste di ricono-

simento di cittadinanza italiana da parte di un numero sempre maggiore di persone che, in alcuni casi, supera quello dei residenti.

Dando uno sguardo ai dati dei ciociari all'estero: sono 58.598 i residenti della provincia di Frosinone iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Dall'ultimo rapporto Italiani nel mondo 2024 della fondazione Migrantes, gli emigrati dalla Ciociaria sono per il 48% donne e per il 29% nati all'estero. Il 45% ha meno di 50 anni e quasi il 20% è nella fascia tra i 35 e i 49 anni. Il 17% ha tra i 18 e i 34 anni mentre quasi il 35% ha oltre 65 anni. Tra i primi 25 comuni del Lazio per numero di iscritti all'Aire, Cassino è terza con 3.423, immediatamente seguita da Sora con 3.350, quindi Atina è undicesima con 2.232, Veroli sedicesima con

2.055 proprio davanti a Frosinone, diciassettesima, con 2.024. In classifica anche Casalvieri, ventiquattresima, con 1.740.

Per incidenza di iscritti all'Aire sulla popolazione totale, i primi sedici comuni del Lazio sono tutti ciociari come anche i primi 23 su 24. Casalattico è al 168,7%, seguita da Terelle al 156,8%, San Biagio Saracinesco al 151,7%, Pincis al 125,9% e Acquafredda al 94,2%. Tra i primi cinquanta comuni italiani con meno di 10.000 abitanti ad avere la più alta percentuale di iscritti all'Aire, Casalattico è quarantacinquesimo.

La maggior parte degli abitanti del Lazio iscritti all'Aire è concentrata tra Brasile (19,2%), Argentina (13%), Regno Unito (9,5%), Stati Uniti d'America (7%) e Francia (6,3%).

Sono oltre 58.000 i ciociari iscritti all'Aire. Quasi uno su due ha meno di 50 anni



Automotive Da domani nuovo stop produttivo fino all'8 Fiom-Cgil: si rischia di chiudere con 80 giorni di lavoro

LA SITUAZIONE

Si torna a... casa. Da domani i cancelli Stellantis si chiuderanno nuovamente fino all'8 aprile con un lavoro che proseguirà fino al 17. Questi i termini dell'ultima comunicazione che fa il paio con i precedenti blocchi che si sono avvicendati da gennaio ad oggi. I sindacati temono che si potrebbe restare "ancorati" alle linee di montaggio per soli 80 giorni in questo affannoso 2025 a causa della mancanza di ordini e che la fabbrica costringerà anche l'indotto a continue e desolanti fermate con ricadute territoriali dalle enormi proporzioni.

L'unico salvagente restano, al momento, gli ammortizzatori sociali.

Eppure la situazione fino a 5 anni fa era meno desolante e i modelli risultavano maggiormente affermati sul mercato. Ne parla Andrea Di Traglia, segretario Frosinone-Latina Fiom Cgil.

«Parliamo da anni del famoso "buco nero" e nel pantano di questo "buco nero" ci siamo finiti a 360 gradi perché il blocco delle produzioni, l'ennesimo, non fa altro che dare ragione a questo grido di allarme che lanciavamo più di cinque anni fa. Ed è proprio qui il problema: negli ultimi 5 anni abbiamo dimezzato la forza lavoro, le uscite incentivate non hanno fatto altro che ridimensionare lo stabilimento.

Il tavolo del 17 dicembre al Mimit, come anche l'ultimo incontro sempre al ministero del 14 marzo e la successiva udienza parlamentare di Elkann, ci danno come ritorno soltanto un elemento ed è che l'unica certezza sta nell'incertezza del domani perché si parla di un Piano Italia fatto solo da annunci, non si stanno dando veri e propri piani industriali con una missione produttiva nel breve e medio periodo».

Il nodo da sciogliere riguarda anche i nuovi modelli e lo slittamento in avanti della loro discesa in campo.

«Lo Stelvio non vedrà le produzioni se non nel 2026 con uno spostamento di 6 mesi anche di Giulia. Siamo nel 2025, abbiamo la proroga dei contratti di solidarietà di 12 mesi ma il punto è che al 26 aprile del 2026 ci si arriva soltanto con l'ammortizzatore sociale non con il lancio di una produzione nuova o con l'ibrido che poteva traghettare l'elettrico. No, ci si arriva con l'ammortizzatore sociale. Dunque, il punto è come si intende uscire dalla crisi».

Quali possibili soluzioni allora? Di Traglia le elenca.

«Se ne esce con gli investimenti, se il governo propone solo due miliardi sull'automotive, quando ha tagliato l'80 per cento del fondo destinato,

Crisi Stellantis

«L'unica certezza è l'incertezza»



allora è un disinvestimento. Il punto vero non è la transizione ma come si governa, i fatti ci dicono che non c'è l'intenzione vera di governarla».

Stoccata anche all'Europa dopo la grande mobilitazione sindacale a Bruxelles.

«Quando ti trovi l'Europa che investe 800 miliardi in riarmo piuttosto che sull'indu-

stria, sull'istruzione o sulla sanità, questi sono indicatori che ci fanno capire la direzione che sta prendendo l'Ue e come il mondo del lavoro ne stia risentendo, in questo scenario si aggiungono anche i dazi americani al 25% che partiranno dal 3 aprile e che per quanto riguarda l'export valgono qualcosa come 5 miliardi tra veicoli e

componentistica».

L'alba dell'ennesimo stop non lascia presagire nulla di positivo.

«Il futuro occupazionale del nostro territorio ne risente in maniera pesante. L'alba dell'ennesimo stop fa immaginare che di questo passo l'anno non si chiuderà neppure con 80 giorni di lavoro con tutte le ricadute sull'indotto.

Ecco perché non capisco gli ultimi tavoli ministeriali, gli annunci sull'elettrico non sono stati suggellati dall'ibrido, di cui se ne parlava sin dal 2018. Tutto questo non concretizzandosi nel breve termine penalizza i lavoratori. Per queste motivazioni noi già da venerdì scorso abbiamo raccolto le firme delle lavoratrici e dei lavoratori perché chiediamo a Stellantis, ma anche alle istituzioni locali e regionali, che venga riconosciuta una integrazione ulteriore al reddito perché così facendo la crisi la pagano soltanto i lavoratori. Nonostante la perdita di utili e il calo repentino in borsa con le ultime notizie sui dazi che si rifletteranno sulle produzioni future, Stellantis chiude comunque con 5,5 miliardi di utili e ai lavoratori concede un premio di risultato, nemmeno a tassazione agevolata, di 630 euro lorde medie: questa è la carità di risultato, è una mancia».

Ma c'è di più: «In uno scenario di contratto di solidarietà con otto-dieci giorni al mese di lavoro come si arriva con le spese a fine mese? Per queste motivazioni, ripeto, anche ai tavoli ministeriali è emerso che l'unica certezza è l'incertezza.

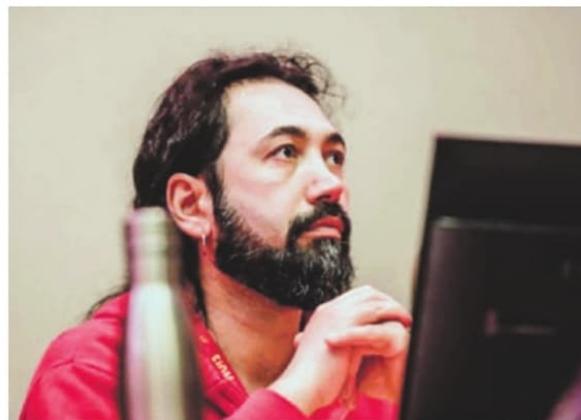
Non c'è luce né risposte chiare neppure sulla gigafactory di Termoli, come facciamo a sviluppare la mobilità del futuro?

E il mondo del lavoro che è sotto minaccia, non è solo il mondo metalmeccanico sotto attacco e le azioni che portiamo avanti sono atte a mettere al centro le questioni di dignità del lavoro, di salario e di diritti».

Le aziende metalmeccaniche sono sotto pressione e vengono a fatica lo status quo.

«L'indotto chiaramente segue la crisi del settore automotive perché le aziende della componentistica di primo e secondo livello solo costantemente in ammortizzatori sociali e quelle che non sono ancora sparite, rischiano di esserlo o di rimanere senza commesse nel giro di meno di un anno. Ci sono forti problemi di tipo occupazionale e questo l'allarme si riflette sul tessuto economico del territorio, non facendo parte della zec non godiamo nemmeno di quelle che sono le agevolazioni che possano andare a soccorso e coprire lo stato di crisi che stiamo attraversando». ● K. Val.

Andrea Di Traglia:
«Il punto vero non è la transizione ma come si governa»



Avviata anche una raccolta firme per una integrazione ulteriore al reddito

Imprese, serve una cabina di regia

La situazione Si continua a ragionare sul centro commerciale naturale per rivitalizzare il settore in crisi
Bruno Vacca (Confcommercio Lazio sud Cassino) propone una piena collaborazione tra gli attori principali

L'INTERVENTO

È stato rispolverato di recente e sembra che stavolta ci sia tutta l'intenzione di portare avanti il progetto.

Si torna a parlare di "centro commerciale naturale" con la precisa intenzione di estenderlo in diverse aree non solo lungo il Corso pedonale.

Un primo incontro tra Comune e associazioni di categoria c'è già stato, ora bisognerà tornare a sedersi intorno allo stesso tavolo per verificarne la piena fattibilità e far sì che non resti un sogno nel cassetto. Lo stesso che ha già attraversato diversi anni.

Intanto Bruno Vacca, presidente di Confcommercio Lazio sud Cassino incoraggia una cabina di regia che fattivamente possa contribuire a costruire le fondamenta del lusinghiero progetto.

Un piano che potrebbe aiutare le imprese in un periodo di grave crisi del settore dove le saracinesche abbassate superano di gran lunga le nuove aperture.

In primis ricorda un primo passo già compiuto «grazie a un finanziamento della Regione Lazio per le reti d'impresa e anche alla nostra collaborazione come Confcommercio. L'importo è stato di 100 mila euro e al progetto è stato dato il nome di "Terre d'Europa"».

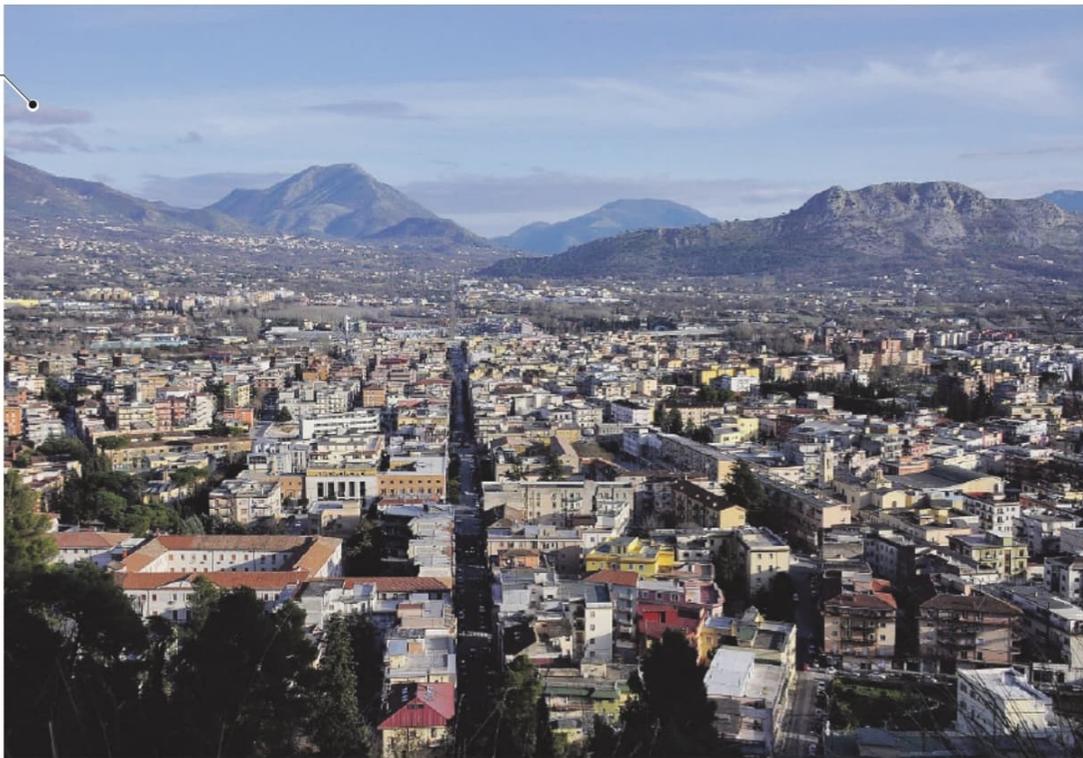
Sono stati acquistati tre totem interattivi per la zona centrale di Cassino e sono state fatte iniziative a sostegno delle imprese.

È una sperimentazione che va nella direzione del centro commerciale naturale».

E in merito alla riproposizione del progetto spiega: «Personalmente ritengo che la cosa più importante sia studiare come realizzarlo e con quali fondi».

Deve essere esteso a tutta la città di Cassino perché l'obiettivo è valorizzare piazze e stra-

Una panoramica della città di Cassino



de, quindi non un aspetto meramente geografico ma l'idea di mettere insieme le imprese.

La cosa più importante è fare una cabina di regia tra amministrazione comunale e associazioni di categoria per costruire un progetto valido, magari anche con la collaborazione dell'Università e della camera di commercio.

Cultura d'impresa, infatti, vuol dire anche conoscere il territorio, valorizzarlo e promuoverlo, a Cassino non c'è solo l'area archeologica ma anche il centro ha luoghi di interesse storico, ambientale e umano importanti.

Insieme con la cabina di regia bisognerebbe anche sostenere dei progetti sulla conoscenza del territorio, cioè far

creocere il tasso di conoscenza dei luoghi.

Utile anche un confronto con l'abbazia nel rispetto dei ruoli, in dialogo e condivisivo.

Dunque, le imprese, l'amministrazione comunale col suo ruolo di coordinamento, l'università e l'abbazia insieme alle associazioni di categoria: questa potrebbe essere una cabina di regia dove ognuno può portare il proprio contributo per una sperimentazione su idee e progetti.

Solo da questo può nascere un cambiamento vero per la città.

Le risorse umane sono importanti, poi sarà necessario trovare le risorse finanziarie».

E l'assessore al Commercio

Giuseppe Capizzi conferma la volontà di andare avanti con la proposta già discussa in maniera congiunta.

«C'è in previsione un altro incontro sul centro commerciale naturale per verificarne la fattibilità e l'organizzazione. Porterà sicuramente benefici al commercio per questo verrà esteso a tante altre zone, non solo alla parte centrale».

Un progetto che ha valicato varie amministrazioni e che ora torna in auge con una formula modificata, incentrata non solo sul cuore urbano ma anche su altre aree della città ai piedi dell'abbazia con l'obiettivo di ridare fiato al mondo commerciale in forte affanno. ● kv

Ognuno può portare un contributo per sperimentare idee e progetti»

Se ne parla da anni, ora dal Palazzo si organizzerà un nuovo incontro

SORA

Da domani nuovi orari per l'ufficio anagrafe



● **A partire da domani, lunedì 31 marzo, fino a nuove disposizioni, l'Ufficio anagrafe del Comune di Sora sarà aperto al pubblico nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 ; il lunedì e il giovedì, dalle ore 15 alle 16:45. Il mercoledì, invece, l'ufficio resterà chiuso al pubblico.**

SORA

Lavori per asfaltare via Giosuè Carducci

● Il sindaco Luca Di Stefano rende noto che tra pochi giorni inizieranno i lavori per la posa del nuovo asfalto su via Carducci e sulle strade limitrofe. A metà aprile verrà inaugurata l'area che ha visto il cantiere aperto per la riqualificazione del parcheggio.

Ex Winchester, esplosivi e timori

Il caso La KnDs Ammo Italy produrrà componenti per armi da guerra. Prevista la costruzione di undici nuovi capannoni. Martedì dovrebbero partire i lavori di ampliamento previsti nel piano industriale. Speranze per i posti di lavoro e preoccupazioni

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Produzione di componenti per armi da guerra alla KnDs Ammo Italy Spa, azienda leader europea nel settore militare di difesa terrestre e navale, nello stabilimento della Macchia. Una novità accolta dai cittadini di Anagni e della vicina Ferentino con qualche speranza per i nuovi posti di lavoro, ma anche con timori per il tipo di lavorazione dei materiali esplosivi.

Martedì primo aprile potrebbero prendere il via i lavori programmati nel piano industriale che prevede un allargamento dello stabilimento, fino ad undici nuovi capannoni, per riprendere la produzione di materiali, come ad esempio la nitrogelatina, per la costruzione di munizioni per armi da guerra. Si parla di 150 chilogrammi di materiale prodotto in un'ora, per quantitativi piuttosto importanti. Un sito che svolgeva finora attività di "demilitarizzazione", torna così a produrre materiali esplosivi per la fabbrica consorella di Colleferro.

La vecchia Winchester si inasprì ad Anagni negli anni Sessanta,

Il progetto presentato dall'azienda è nella fase di valutazione dell'impatto ambientale

decidendo di fare le valigie alla fine del millennio a causa della inadeguatezza di norme atalenanti che non davano certezze. La KnDs, succeduta alla Simmel Difesa che aveva rilevato lo stabilimento ex Browning Winchester dopo il periodo Gaia, è alle battute finali del procedimento autorizzativo.

La KnDs Ammo Italy Spa è tra i più importanti produttori di munizioni di medio e grosso calibro, con vendite in oltre cinquanta paesi in tutto il mondo e una leadership riconosciuta nel settore delle munizioni navali; l'appartenenza al gruppo KnDs ha posizionato l'azienda tra i principali attori europei nel mercato delle munizioni. Esercita l'attività in due stabilimenti: quello di Colleferro dove viene svolta la produzione di munizionamento e quello di Anagni attualmente oggetto della valutazione di impatto ambientale.

Durante un primo incontro tra i cittadini preoccupati, qualcuno ha espresso timore per la vicinanza all'impianto del gasdotto algerino, all'autostrada e alla stazione di servizio. Anche la sinistra anagnina (Pd, Si, M5s e Possibile) si è espressa dicendosi preoccupata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cittadini e partiti di centrosinistra chiedono garanzie sulla sicurezza



Lo stabilimento della KnDs Ammo Italy che sorge nella zona della Macchia di Anagni



Una delle foto pubblicate dal consigliere comunale del Pd **Fabio Di Fabio** per mostrare le condizioni attuali del parco giochi situato nella zona di Tecchiena Castello

Botta e risposta Pd-Lega sullo stato dei parchi gioco

La polemica Di Fabio: «Strutture dimenticate e nel degrado»
Replica di Pizzuti: «Ricordatevi del vostro disinteresse nel 2018»

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Panchine rotte, staccionate divelte, erba alta. Qualche giorno fa il Pd ha denunciato le condizioni dei parchi gioco di Tecchiena Castello e di Mole Bisleti, parlando di abbandono e di degrado e attaccando la Lega: «Ricordo bene - ha scritto il capogruppo consiliare dem - quando Adesse e Pizzuti si facevano carico dello stato dei parchi gioco, questo però prima di avere responsabilità amministrative dirette...». Come dire: adesso se ne disinteressano e si vedono i risultati.

Immediata la replica della Lega. Il vicesindaco Adesse ha replicato in maniera caustica, sottolineando come il taglio dell'erba sia avvenuto a ridosso della denuncia pubblica di Di Fabio e

che, in quel momento, la panchina non era rotta. Sarcasticamente, ha poi concluso dicendo che il rappresentante dell'opposizione «Si è ridotto a fotografare una panchina danneggiata».

Ancor più articolata la risposta del consigliere comunale Giuseppe Pizzuti: intervenendo sulla questione sollevata da Di Fabio, l'esponente salviniano ha respinto innanzitutto le accuse: «Sono stato rimproverato da Di Fabio di essermi "dimenticato" del parco giochi di Mole Bisleti.

Se non fossero vere le mie azioni e le mie parole, posso mo-

strare le immagini del 2018, anno durante il quale il caro Fabio Di Fabio governava la città di Alatri e ricopriva la carica di vice sindaco.

Ricordo benissimo, all'epoca, l'impegno dell'allora comandante della polizia municipale Dino Padovani nel raccogliere il mio appello per la messa in sicurezza di quel parco».

Poi, rivolgendosi direttamente al capogruppo del Pd: «Con l'amministrazione Cianfrocca di centrodestra, Mole Bisleti e moltissime altre contrade hanno ricevuto un'attenzione che, sotto il vostro mandato, era totalmente assente. Soprattutto, oggi abbiamo un crono-programma settimanale e una cura del verde pubblico completamente differente.

Peccato per questa ennesima figuraccia rimediata dal Pd». ●

Roberto Adesse:
«Il capogruppo dem si è ridotto a fotografare una panchina rotta»

Lotta all'abbandono di rifiuti

Le iniziative L'amministrazione continua a lavorare per contrastare il fenomeno con l'ausilio della polizia locale e della Kronos. Approvato il regolamento che consente di adottare i cani ricoverati in strutture convenzionate in cambio del rimborso Tari

VEROLI

NICOLETTA FINI

Dopo la distribuzione itinerante dei kit su tutto il territorio comunale, e terminata nelle scorse settimane, chiunque non abbia ritirato le buste ed il materiale informativo può farlo nell'isola ecologica a Casamari, nei giorni ed orari di apertura. Il lunedì 9.00 - 12.00, martedì 10.00 - 13.00, mercoledì 10.00 - 13.00, giovedì 14.00 - 17.00, venerdì 10.00 - 13.00, sabato 9.00 - 12.00. A renderlo noto è l'assessore all'Ambiente Gianclaudio Diamanti, il quale informa, inoltre che: «presso l'isola ecologica comunale di Casamari è in funzione anche l'isola ecologica informatizzata che consente di conferire carta e cartone, plastica e vetro 24 ore al giorno. Per conferire bisogna essere muniti di tessera sanitaria dell'intestatario dell'utenza domestica Tari».

Attenzione posta anche al contrasto dell'abbandono dei rifiuti. «Piaga che riguarda ogni Comune ma che stiamo contrastando efficacemente con l'ausilio della Polizia locale e della Kronos - spiega Diamanti - Associazione con la quale l'ente ha stipulato un disciplinare per contrastare l'abbandono dei rifiuti ed il fenomeno del randagismo. In alcuni casi i colpevoli sono stati individuati e sanzionati. Ricordo che l'abbandono dei rifiuti è un reato penale.



L'assessore Gianclaudio Diamanti e l'isola ecologica permanente a Casamari, in basso l'isola ecologica informatizzata e un intervento di bonifica

In collaborazione con il circolo intercomunale Legambiente "Lamasena" presto organizzeremo una giornata ecologica volta a ripulire dai rifiuti alcune zone del territorio verolano molto vasto».

Nell'ultimo consiglio comunale è stato, inoltre, approvato il regolamento volto a disciplinare il progetto "Cane amico" che consente di adottare i cani ricoverati nelle strutture convenzionate con il Comune di Veroli in cam-

bio di rimborso della Tari. «Il fine che si vuole perseguire attraverso questo regolamento è quello di incentivare i cittadini all'adozione dei cani ricoverati nei canili convenzionati, fornendo loro un aiuto per il mantenimento. Il regolamento predisposto per tale finalità prevede incentivi economici per l'adozione di cani ospitati nei canili convenzionati pari al 100% dell'importo versato per la Tari, in riferimento all'anno precedente, nel limite di 500 euro.

L'adozione di un secondo cane darà diritto ad un ulteriore pari al 50% dell'importo di cui al periodo precedente e comunque nel limite massimo di ulteriori 250 euro. L'ufficio di polizia locale, effettuata l'istruttoria, procederà entro il 15 dicembre di ogni anno all'erogazione del contributo». Prossimamente sarà pubblicato, sul sito del Comune, il regolamento con le schede dei cani che possono essere adottati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTE S. G. CAMPANO

Comune chiuso di sabato Disagi ieri per i cittadini

● «Sono andato in Comune per poter rinnovare la carta d'identità ma ho trovato il Comune chiuso. Sul sito istituzionale c'è scritto che fino alle 11 è aperto di sabato, ma a quanto pare non è così». È lo sfogo di un cittadino di Monte San Giovanni Campano, a cui fa seguito il malcontento di altri monticiani che ieri mattina hanno trovato il Comune chiuso. «Cosa dobbiamo fare per rinnovare la carta d'identità? Prendere un giorno di ferie dal lavoro per poter rinnovare la carta d'identità? Aggiornassero il sito, quantomeno, se il sabato è chiuso».

Di Pofi ai blocchi di partenza

Verso il voto Dopo quella di Querqui per il centrosinistra, stamane la presentazione del candidato del centrodestra. Sei le liste a sostegno dell'imprenditore, mentre De Angelis (Pd) promuove il farmacista: «Ha grandi capacità»



Palazzo Antonelli, sede principale del Comune, e in basso il candidato sindaco del centrodestra Ugo Di Pofi

CECCANO

PAOLOROMANO

■ Andrea Querqui ha fatto da starter, Ugo Di Pofi lo seguirà stamattina. Poi, la prossima settimana, anche gli altri candidati sindaci presenteranno pubblicamente le proprie liste e i rispettivi programmi: Manuela Maliziola con le sue tre civiche di area centrosinistra, Fabio Giovannone con quattro o cinque liste di area centrodestra, Luigi Mingarelli alla testa della coalizione di sinistra.

Il quadro sembra ormai delineato, con la variabile Marco Corsi che potrebbe ancora decidere di correre da solo.

Quattro o cinque che siano gli aspiranti alla fascia tricolore, di certo l'esercito dei candidati consiglieri sarà cospicuo: oltre trecento persone che tenderanno di convincere gli elettori ceccanesi a

votarle. E non avranno vita facile.

Intanto Querqui si gode il pieno con cui la presentazione della coalizione di centrosinistra ha riempito giovedì pomeriggio il "Civico 18 Location Food" di piazza Berardi. «Ringrazio tutte le cittadine e i cittadini che hanno partecipato all'evento esprimendo sostegno e fiducia verso la mia candidatura e la nostra coalizione - dice il farmacista - Sono orgoglioso della mia squadra, che raccoglie l'esperienza della vita partitica, ma anche la freschezza dei giovani e le competenze della società civile. Vogliamo vincere perché siamo una squadra seria e unita, con un programma realizzabile e ben strutturato, non solo a causa delle recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto Ceccano. Abbiamo discusso ore per costruire un bel progetto per Ceccano, verificando la fattibilità di ogni singolo punto. Non vogliamo fare pro-

**L'appuntamento
oggi alle ore 11
nel locale
"Pane a Amore"
di piazzale XXV Aprile**



**Attese in settimana
le prime uscite
pubbliche
degli altri tre
aspiranti sindaci**

messe vuote ai cittadini, ma guadagnare la loro fiducia tramite l'impegno e la trasparenza. In molti mi dicono che sarà difficile amministrare dopo ciò che è successo, ma sono convinto che con l'esperienza, l'unione delle competenze e la serietà si possa fare».

A benedire la corsa di Querqui verso Palazzo Antonelli c'era anche il presidente regionale del Pd Francesco De Angelis, leader di Area dem: «Andrea è un ragazzo con grandi capacità, volenteroso, onesto e innamorato della sua città - chiosa De Angelis - Le mie prime impressioni su di lui, quando qualche anno fa ho avuto il piacere di conoscerlo, sono rimaste quelle. Nel frattempo sono subentrati grande stima e profondo affetto. Andrea ha presentato la sua squadra con grandi idee per la città fraterna, dove avremo un Partito democratico pronto a scendere in campo con una lista forte e competitiva. Noi siamo tutti con lui per sostenerlo ed elegerlo prossimo sindaco di Ceccano».

Sul fronte politico opposto, quello del centrodestra che sostiene Di Pofi, è tutto pronto per l'appuntamento di stamane, quando l'imprenditore presenterà la sua candidatura a sindaco e le sei liste a sostegno, a partire dalle 11 nel locale "Pane a Amore" di piazzale XXV Aprile. Al suo fianco ci saranno i rappresentanti di Fratelli d'Italia, Lega (o civica Per amore di Ceccano), una lista con i candidati di Forza Italia ma senza il simbolo del partito, le civiche Grande Ceccano, Ceccano più forte e quella del candidato sindaco Sempre con Ceccano.

«Massimo impegno da parte di tutti perché possiamo farcela - è l'incoraggiamento che Di Pofi lancia ai suoi - Saremo noi la parte vincente della coalizione e sapremo andare avanti nel modo migliore. Siamo consapevoli di poter contare su una coalizione forte e sappiamo bene quali siano le sfide che Ceccano dovrà affrontare. Noi siamo pronti e lo dimostreremo in questa campagna elettorale, che mi auguro sia anche infuocata nei toni ma sempre corretta».

“Scalinata della legalità”, arriva l'onorevole Colosimo

Il 4 aprile l'inaugurazione con la presidente della Commissione antimafia

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ La presidente della Commissione antimafia all'inaugurazione della “Scalinata della legalità”. Il prossimo 4 aprile sarà una giornata di grande importanza per la comunità di Ceprano.

In occasione dell'inaugurazione della “Scalinata della legalità”, la Presidente della Commissione parlamentare antimafia, l'onorevole Chiara Colosimo, sa-

rà presente in paese per sottolineare l'impegno istituzionale nella lotta contro la criminalità organizzata e nella diffusione della cultura della legalità. L'inaugurazione sarà preceduta dal convegno sul tema “Legalità e memoria: Il dovere di ricordare per costruire il futuro”. La “Scalinata della legalità” non è soltanto un'opera architettonica, ma un simbolo concreto dell'impegno della comunità nella promozione di valori fondamentali come giustizia, onestà e trasparenza. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini, soprattutto i giovani, e le istituzioni sull'importanza della lotta alla mafia e sulla ne-



L'onorevole **Chiara Colosimo**

cessità di costruire una società fondata sul rispetto delle regole. L'evento vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni locali, delle forze dell'ordine e del mondo dell'associazionismo, tutti uniti per ribadire il rifiuto di ogni forma di criminalità e sopraffazione. Un evento importante, promosso per rafforzare la consapevolezza collettiva e creare una barriera culturale contro le infiltrazioni mafiose. La legalità, infatti, non è un principio astratto, ma una scelta quotidiana, pertanto determinate iniziative testimoniano come la società civile sia in prima linea nella difesa dei valori democratici. L'inaugurazione

della “Scalinata della legalità” sarà soltanto un punto di partenza per nuove iniziative, volte a sensibilizzare la cittadinanza e a rendere Ceprano un modello di resistenza civile contro ogni forma di illegalità. La Commissione antimafia continuerà a monitorare il territorio, collaborando con le istituzioni locali per garantire un contrasto efficace alle attività criminali e alle infiltrazioni mafiose. Dunque, l'appuntamento del 4 aprile rappresenterà un momento di riflessione, ma anche un'occasione per rinnovare l'impegno comune per una società più giusta e sicura. ●



La novità La Regione ha presentato il calendario Numerosi gli appuntamenti in provincia di Frosinone

LA PRESENTAZIONE

È stato presentato dall'assessore regionale alla Cultura, Simona Renata Baldassarre, il "Lazio Musica Sacra Festival 2025". Organizzato dalla Regione Lazio, l'evento prevede, dal 1° aprile al 15 ottobre, oltre 150 concerti in tutto il territorio regionale.

L'obiettivo è quello di rilanciare, in occasione dell'anno giubilare, la grande tradizione della musica sacra italiana, valorizzando, in particolare modo, le eccellenze territoriali e gli autori d'oggi, con un'attenzione particolare agli artisti under 35.

Protagonisti del Festival, che coinvolgerà le chiese del Lazio, saranno il grande repertorio legato ai testi della liturgia cattolica, ma anche altri brani musicali, vocali o strumentali, che abbiano una dichiarata ispirazione spirituale. I concerti sono per la maggior parte gratuiti, e, in caso di biglietto, il costo non potrà superare i cinque euro. Nell'ambito del Festival, infine, verrà assegnato da una commissione di esperti un premio di composizione alla migliore musica originale.

La Regione Lazio ha impegnato 600.000 euro per sostenere gli spettacoli selezionati, attraverso un avviso pubblico con il quale sono state scelte oltre 30 proposte artistiche. Altri 150.000 euro sono stati stanziati per le attività collaterali legate al festival stesso.

Con il Programma operativo annuale degli interventi in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale, per un investimento generale di 12.700.000 euro, la Regione Lazio promuove eventi all'interno dei luoghi della cultura, per far vivere i monumenti attraverso lo spettacolo, coinvolgendo i cittadini.

Nella provincia di Frosinone, il festival offrirà un calendario ricco e variegato, con eventi che uniscono musica barocca, classica e contemporanea in suggestive location sacre. Si inizia domenica 13 aprile, alle 19, nella Chiesa di San Giovanni Battista a Cassino l'Associazione Aps Note Classiche presenta il Quartetto Eos con "Le sette ultime parole di Cristo sulla croce" op. 51 e il Quartetto op. 77 n. 1 in sol maggiore di F. J. Haydn (ingresso gratuito).

Sempre domenica 13 aprile nella Chiesa di Santo Spirito a Sora Impresarte propone un programma con opere di Schnittke, Bellini, Verdi, Corelli, Puccini, Mascagni, Rossini, Giordani e Bach. Martedì 15 aprile nella Chiesa del SS. Salvatore a Collepardo: il Comune di Collepardo offre un concerto con "O haupt voll blut und wunden" di Bach, "Stabat Mater" di Pergolesi e Refice, e composizioni di D'Antò.

Domenica 27 aprile, alle 17.30, nella Chiesa di Sant'Antonio di Padova a Cassino l'Associazione Aps Note Classiche presenta l'Orchestra da Camera Benedetto Croce, diretta da

Arriva il Festival di musica sacra con 150 concerti



Federico Marro, con lo "Stabat Mater" RV 621 di Vivaldi.

Domenica 27 aprile nella Chiesa del SS. Salvatore di Collepardo il Comune propone musiche di Poulenc, Palestrina, D'Antò, Mozart e Stravinsky. Martedì 13 maggio nella Chiesa di Santa Maria Porta Coeli di Sora Impresarte presenta un concerto con brani di Monk, Arcadelt, Bach, Tye, Jenkins, Vivaldi, Moore, Bocanegra, Panone.

Sabato 17 maggio, alle 18 nel-

la Chiesa Concattedrale parrocchiale del Santissimo Salvatore, Santa Maria Assunta e San Vermano Vescovo a Cassino l'Associazione Aps Note Classiche propone l'Orchestra Benedetto Croce diretta da Reginaldo Nascimento con l'introduzione dell'Oratorio "Cristo sul monte degli ulivi", il "Triplo concerto" e la "Sinfonia n. 7" di Beethoven. Domenica 25 maggio, alle 19 nella Chiesa di San Giovanni Battista a Cassino: l'Associazione Aps Note Classi-

che presenta Ennio Cominetti all'organo con musiche di Frescobaldi, Couperin, Bossi, Boellmann e Fletcher.

Venerdì 30 maggio, alle 18, nella Chiesa di Maria Santissima Immacolata Concezione a Isola del Liri Polaris Aps propone un repertorio con Morricone, Shostakovich, Piazzolla, Gardel, Reinhardt, Bacalov, Monti, Vivaldi e Rossini. Venerdì 27 giugno nella Chiesa di San Luigi Gonzaga di Sora Impresarte offre un programma con Jenkins, Arcadelt, Bach, Bocanegra, Aguiar, Trotta, Vivaldi, Attaignant, Gastoldi, Desprez, Donato e Drayton.

Sabato 28 giugno nella Chiesa della Consolazione di Collepardo il Comune di Collepardo presenta una selezione di "Stabat Mater" di Paisiello, Pergolesi, Vivaldi, Rossini, Donizetti e Mercadante. Sabato 28 giugno, alle 17.30, nella Chiesa di Sant'Antonio di Padova a Cassino: l'Associazione Aps Note Classiche propone Michele D'Ascenzo al pianoforte con opere di Liszt, Rautavaara e Chopin. Sabato 19 luglio, alle 18, nella Parrocchia di Santa Croce a Castelliri: Polaris Aps presenta un concerto con Arcadelt, Biebl, Palestrina, Jenkins, Fauré, Rheinberger, Mozart, Vivaldi, Puccini e Verdi.

Sabato 9 agosto nella Certosa di Trisulti il Comune di Collepardo offre la "Messa in gregoriano" e "Orbis Factor" di Palestrina, eseguite dai Sacrae Musicae Romani Cantores diretti da Temistocle Capone. Domenica 31 agosto, alle 17, nella Chiesa di San Lorenzo Martire a Isola del Liri Polaris Aps propone un programma con Bizet, Mozart, Piazzolla, Strauss, Morricone, Vivaldi, Ponchielli e Jenkins (ingresso gratuito).

Giovedì 25 settembre, Certosa di Trisulti, Via Trisulti 8, Collepardo: il Comune di Collepardo presenta lo "Stabat Mater" di Pergolesi con il Coro femminile Hernica Saxa/Pro Arte diretto da Maurizio Sparagna. Domenica 28 settembre, alle 16, nel Santuario della Madonna della Figura di Sora Polaris Aps ripropone il programma con Bizet, Mozart, Piazzolla, Strauss, Morricone, Vivaldi, Ponchielli e Jenkins. Sabato 4 ottobre, nella Chiesa di San Francesco a Sora Impresarte presenta un concerto con Vivaldi, Ortolani, Verdi, Bach, Rossini, Mozart, Mascagni, Caccini, Schubert e Gomez.

Domenica 12 ottobre, alle 17, nella Chiesa di Santa Maria Porta Coeli a Sora Polaris Aps conclude con musiche di Chopin, Puccini, Farrar, Rota, Morricone, Piazzolla, McKennit, Saint-Saëns, Spohr, Greensleeves, Linsén e Mozart.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Il "Lazio Musica Sacra Festival 2025" rappresenta un'occasione unica per la provincia di Frosinone, che si animerà di musica e spiritualità, valorizzando i suoi luoghi di culto e coinvolgendo cittadini e visitatori in un viaggio artistico senza precedenti. ●

Si parte il primo aprile mentre l'ultimo evento è in programma a ottobre



Soddisfatto l'assessore alla cultura Simona Baldassarre per l'impegno profuso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti della presentazione del libro di Gennaro Sangiuliano "Trump, la rivincita" al teatro Vittoria di Frosinone. FOTO MASSIMO SCACCIA



LA PRESENTAZIONE

ARIANNA CASTALDI

— Quarantacinquesimo e quarantasettesimo presidente degli Stati Uniti d'America.

Il personaggio è Donald Trump. Una figura che senza dubbio divide, ma che rappresenta un fenomeno politico di indubbio interesse, che con il suo ritorno alla Casa Bianca segna, nel bene o nel male, una svolta nella politica statunitense.

A presentarlo è il giornalista, scrittore ed ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, che ieri ha portato a Frosinone il suo "Trump, la rivincita".

La presentazione del libro, organizzata dalla sezione Ucid (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) di Frosinone "Emilio Iaboni", si è svolta in un gremio teatro Vittoria, alla presenza di tanti rappresentanti delle istituzioni.

Ad accogliere l'autore, fra gli altri, il presidente di Ales Fabio Tagliaferri, il deputato Paolo Pulciani e il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli. Ad affiancare Sangiuliano sul palco il deputato Luca Sbardella. L'incontro è stato moderato dalla giornalista e direttrice di Offerta Estero Rai Maria Rita Grieco.

«Donald Trump è stato il protagonista di una straordinaria rivincita - ha commentato Sangiuliano - Quando ci furono i fatti di Capitol Hill, nessuno di noi immaginava che potesse ritornare alla Casa Bianca. A lui - ha aggiunto - è riuscita un'operazione che nella storia americana era riuscita soltanto a un altro presidente».

Il riferimento è a Grover Cleveland, ventiduesimo e ventiquattresimo presidente degli Usa, dal 1885 al 1889 la prima volta e dal 1893 al 1897 la seconda. L'impresa è perdere l'occasione del secondo mandato dopo la prima elezione per poi recuperare in quella successiva. Come Cleveland, infatti, quasi un secolo e mezzo dopo, Donald Trump ha avuto la sua rivincita ed è tornato alla Casa Bianca per la seconda volta, sal-

Sangiuliano e la rivincita di Trump

L'evento Al teatro Vittoria di Frosinone la presentazione del libro dell'ex ministro



tando un mandato, nel gennaio 2025, dopo la dal 2017 al 2021.

«Trump è riuscito a riconquistare la Casa Bianca. E questa straordinaria rimonta è già di per sé un fatto che merita di essere analizzato e considerato - ha spiegato ancora l'autore - Era dato non soltanto per politicamente morto, ma addirittura era sull'orlo del carcere. Ciò vuol dire che indubbiamente ha delle doti - ha sottolineato - Trump infatti sconta anche una narrazione che spesso non risponde alla realtà. Da quando si è insediato il 20 gennaio - ha continuato - non c'è giorno in cui noi non si parli di Trump. Nel bene o nel male è un perso-

naggio che ha rotto un paradigma - ha concluso - Ha rotto uno schema e ci ha portato in una nuova dimensione. Se poi questa sarà positiva o negativa lo scopriremo col tempo».

A fare eco all'autore il deputato Sbardella: «Sicuramente il fenomeno Trump è legato al fatto che la sua prima presidenza sembrava quasi un accidente della storia - ha detto - E le successive inchieste, i successivi processi sembravano scalzarlo violentemente dalla scena. Il suo ritorno, invece, la sua rivincita, cambierà il corso della storia dell'America - ha concluso - e già lo sta facendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«La sua straordinaria rimonta è di per sé un fatto che merita attenzione»



Le opere dell'artista priverinate, donano pulizia e violenza di cromatismo come volesse imperativamente dare un ordine affinché tutto ciò che lui ama vibri per essere notato ed amato da tutti

Passeri, un viaggio tra luce e colore

La mostra Evocate emozioni che si fissano sulla tela grazie alla sapiente stesura cromatica

L'EVENTO

MASSIMO ARCESE

La Fondazione Caetani inaugura all'interno del suggestivo Giardino di Ninfa la mostra-omaggio al maestro Luigi Passeri, scaturita da un'idea della Pro Loco di Priverno, unitamente alle realtà di Sernonea e Cisterna e con il patrocinio dei rispettivi Comuni.

La personale "Luigi Passeri, riflessi a Ninfa", è un vero e proprio ritorno alle origini per l'artista scomparso, che proprio nei Giardini di Ninfa, trova ispirazione per la sua arte, oltre alla pubblicazione del volume "Omaggio a Ninfa". L'esposizione comprende opere realizzate nel tempo con le più svariate tecniche pittoriche, una mostra in ricordo dell'artista priverinate, dove l'elemento primario è la luce, che nei suoi

lavori, non è solo un valore estetico. Avvolgenti atmosfere, rapiscono i luoghi riportati sulla tela, dove le emozioni che l'artista vuole far trasparire sono personificate da immagini cariche di luce, che risaltano da un fondo più evanescente.

L'artista, riempie la superficie pittorica come fosse un palcoscenico, utilizzando un ricco ventaglio di opzioni espressive, dalla velatura alla sovrapposizione materica, dalla stesura corposa all'impalcatura disegnativa incisa che determina la struttura del quadro, grazie ad una composizione cromatica fatta di passaggi virtuosi e di abili calibrature fra toni e contro toni. Luigi Passeri, artista assai abile nella stesura del colore, con una manualità ben calibrata nel gestire la luce e il colore, conduce per mano l'osservatore in un mondo di emozioni sottili, evocate da scorci su

cui lo sguardo si sofferma preso da incanto.

L'aura romantica che avvolge le sue composizioni è portatrice di un messaggio, in cui la vita, tramite una figurazione dove la bellezza sconfigge l'ombrosità della malinconia, che pure appare sottesa nell'intensità espressiva delle sue creazioni.

Le opere dell'artista priverinate, donano pulizia e violenza di cromatismo come volesse imperativamente dare un ordine affinché tutto ciò che lui ama vibri per essere notato ed amato da tutti. Passeri, ha vissuto la sua infanzia in luoghi bellissimi, dove i raggi tersi del sole hanno impresso nella sua mente ombre taglienti circoscritte da luci calde e variopinte. Quando lavora, e con mano ferma trasferisce il colore dalla tavolozza al supporto, ecco, che la sua pittura è un sommesso

canto d'anima, che evoca, susurrando, rimembra lungo una scia di stati interiori, impressioni, emozioni, che si fissano sulla tela con sensibilità artistica intimamente legata a talento e suggestive scelte cromatiche.

Le pennellate sono specchio di uno sfogo lirico tradotto in racconto quotidiano in cui rivela la potenza espressiva del colore. La mostra aperta lo scorso 28 marzo, sarà visitabile tutti i fine settimana fino al 13 aprile, offrendo al pubblico l'opportunità di immergersi nell'universo artistico di Passeri e riscoprire il fascino senza tempo del Giardino di Ninfa attraverso il suo sguardo. La famiglia Bonelli-Passeri ringrazia per il fondamentale contributo la Fondazione Caetani e quanti si sono impegnati per ricordare il grande artista e la sua arte. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'aura romantica che avvolge le sue composizioni è portatrice di un messaggio



Le pennellate sono specchio di uno sfogo lirico tradotto in racconto quotidiano

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Domenica 30 marzo 2025



FROSINONE E... QUATTRO SCONFITTA PURE LA SAMP

Serie B Dopo il Mantova, la Carrarese e il Brescia, i canarini calano il poker Liguri battuti per 3 a 0 grazie ai gol firmati da Kone, Monterisi e Ghedjemis

Pag 28-29-30

SERIE D

CASSINO SFIDA LA GELBISON PER RIPRENDERSI IL PRIMATO

Sora al "Tomei" contro la Fermana punta dritto a conquistare punti salvezza

Pag 31

ECCELLENZA

ROCCASECCA, C'È IL DERBY FERENTINO, SARÀ DIFFICILE

Amaranto in casa della lanciata Lodigiani Anagni ospita il Monte San Biagio

Pag 32



PROMOZIONE

CECCANO NON VUOLE FERMARSI STERPARO, ECCO PALESTRINA

L'Alatri Guarmino opposto al Belmonte Per il Ceprano missione Sanpolesse

Pag 32





Nuova concessionaria ufficiale

JOLLY GROUP **J** **Jeep**
automobili

Per Frosinone e provincia. Ti aspettiamo

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Sora
Scontro su lavori,
servizi e carenza
di medici
in ospedale
Pugliesi a pag. 36



Anagni
Novo Nordisk,
il piano
delle opere
per la viabilità
Carnevale a pag. 33



Il progetto
Meno parcheggi con i Brt,
il Comune individua tre aree
Il sindaco: «Gli interventi a De Matthaeis, via Marittima e piazza Pertini»
Saranno stipulate le convenzioni con i progetti edilizia privata. Rebus tempi
Russo a pag. 32

Liste attese, la beffa delle visite annullate

► Il Tribunale del malato denuncia: «Esami disdetti pochi giorni prima e non si viene più ricontattati»

Si aspetta per mesi, anche un anno, ma pochi giorni prima della data fissata arriva la chiamata dall'ambulatorio per annullare la visita: «La ricontatteremo noi il primo possibile», rassicurano. Ma trascorrono altri mesi e la telefonata per fissare un nuovo appuntamento non

arriva. A denunciare la beffa delle liste di attesa è il Tribunale del malato: «Il fenomeno è sempre più ricorrente, una situazione intollerabile che abbiamo segnalato al nuovo direttore generale della Asl di Frosinone».

Pernarella a pag. 33

L'intervista DELLA DOMENICA Fausto Roma

«La Ciociaria linfa vitale delle mie creazioni»

L'artista di Ceccano Fausto Roma

Barzelli a pag. 34

Kone, Monterisi e Ghedjemis firmano il 3-0 in casa della Samp



Il Frosinone cala il poker Ora può sognare i playoff

Il rinato Frosinone non si ferma più. Con un tris calato al "Ferraris" di Genova contro la Sampdoria, i giallazzurri centrano il poker di successi di fila, si allontanano ulteriormente dalla zona rossa e, di colpo, si portano all'undicesimo posto in classifica con 36 punti, a 4 dai playoff. Ansia per l'infortunio di Kone.

Biagi a pag. 37

Spogliatoi

Bianco: vittoria importante e di prestigio

A pag. 37

Le pagelle

Cerofolini si riscatta, Marchizza c'è

Cobellis a pag. 37

Musica sacra, festival al via il 13 aprile a Cassino

LA RASSEGNA

Al via il "festival di musica sacra", la manifestazione regionale arriva anche in Ciociaria. Cassino, Sora, Collepardo e Castellino sono i luoghi scelti per ospitare il festival di musica sacra in Ciociaria. Organizzato dalla Regione Lazio, l'evento prevede, dal 1° aprile al 15 ottobre, oltre 150 concerti in tutto il territorio regionale. L'obiettivo è quello di rilanciare, in occasione dell'anno giubilare, la grande tradizione della musica sacra italiana, valorizzando, in particolare modo, le eccellenze territoriali e gli autori d'oggi, con un'attenzione particolare agli artisti under 35. Protagonisti del Festival, che coinvolgerà le chiese del Lazio, saranno il grande repertorio legato ai testi della liturgia cattolica, ma anche altri brani musicali, vocali o strumentali, che abbiano una dichiarata ispirazione spirituale. I concerti sono per la maggior parte gratuiti, e, in caso di biglietti-

L'EVENTO PROMOSSO DALLA REGIONE LAZIO FINO AL 15 OTTOBRE



to, il costo non potrà superare i cinque euro. Nell'ambito del Festival, infine, verrà assegnato da una commissione di esperti un premio di composizione alla migliore musica originale. La Regione Lazio ha impegnato 600mila euro per sostenere gli spettacoli selezionati, attraverso un avviso pubblico con il quale sono state scelte oltre 30 proposte artistiche. Altri 150mila euro sono stati stanziati per le attività collaterali legate al festival stesso.

In Ciociaria l'evento partirà domenica 13 aprile presso la chiesa di San Giovanni Battista a Cassino con la composizione di Joseph Haydn "Le sette ultime parole di Cristo sulla croce" op. 51; Quartetto op. 77 n. 1 in sol maggiore e Quartetto Eos. Sempre il 13 ma a Sora, nella chiesa di Santo Spirito in Corso Volsci, il soprano Martina Parravano, accompagnata da Ilenia Lombardi, violino Francesco Salvador, violoncello e Giacomo Cellucci, organo e pianoforte, si esibirà in musiche di A. G. Schmittke, Bellini, Verdi: Corelli, Mascagni, Rossini, Giordani e Bach.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso



Microcar nel mirino furto e danni nel centro di Sora

Minicar nel mirino a Sora: almeno quattro quelle scassinata e danneggiate. Le piccole auto erano posteggiate nei pressi del centro. In un caso rubati soldi, documenti e chiavi di casa.

Di Cocco a pag. 36

COMUNE di SEZZE REGIONE LAZIO ARSIAL CAMERA DI COMMERCIO PRODUZIONE LATINA

BCC ROMA SanLadano C.I.O.

*la Sagra raddoppia

54^a SAGRA CARCIOFO del

SEZZE **12/13 APRILE 2025**

Meno parcheggi con il Brt, il Comune individua tre aree

IL PROGETTO

AAA cercasi parcheggio disperatamente. A Frosinone, in particolare nella zona tra via Aldo Moro e via Marittima, dopo la definizione del percorso del Brt (Bus Rapid Transit) è scattato l'allarme tra residenti e commercianti. Centinaia di posti auto verranno eliminati per consentire il passaggio del bus elettrico. Dove si parcheggerà visto che già gli spazi attuali sono ritenuti insufficienti? Il Comune sta studiando le alternative.

Il sindaco Riccardo Mastrangeli fornisce le prime risposte: «Grazie all'intervento edilizio in corso su via De Matthaeis, alle spalle di via Aldo Moro - spiega - verranno realizzati 60 posti auto liberi per i cittadini come opera compensativa. Questo parcheggio, già in parte, andrà a recuperare quei posti auto che verranno eliminati su via Moro per il passaggio del Brt. Ricordo, comunque, che nella zona resteranno a disposizione i parcheggi del Sacro Cuore, quello riqualificato di piazza Salvo D'Acquisto e quello a valle dell'ascensore inclinato. Nelle prossime settimane verificheremo, infine, se ci saranno altri terreni disponibili per creare nuove aree di sosta».

VIA MARITTIMA

Seppur in misura ridotta il problema parcheggi si presenterà anche su via Marittima dove il passaggio del Brt ridurrà ancor di più i pochi posti auto presen-

NEL COMPLESSO L'AMMINISTRAZIONE CONTA DI CREARE OLTRE 400 POSTI PER LE AUTO LUNGO IL TRAGITTO DEL BUS

► Il sindaco: «Gli interventi a De Matthaeis, via Marittima e piazza Pertini»
Saranno stipulate le convenzioni con i progetti edilizia privata. Rebus sui tempi



Traffico in zona De Matthaeis dove sorgerà uno dei due capolinea del Brt: in questa zona il Comune conta di avere un parcheggio alle spalle di via Aldo Moro, in cui si saranno 60 posti

ti lungo l'arteria. «Su via Marittima all'altezza della farmacia Paleschi, dal lato di via Mola Vecchia - spiega il sindaco - sarà realizzato, sempre a seguito di un intervento di edilizia privata un ulteriore parcheggio da 150 posti che andrà a soddisfare le carenze di aree di sosta della zona».

ALLO SCALO

Nel quartiere Scalo il passaggio del Brt non determinerà grosse perdite di parcheggi se non qualche posto in piazza Pertini. In questo caso il comune intende realizzare proprio alle spalle di piazza Pertini a ridosso dei binari della ferrovia una nuova area di sosta da 4.200 metri

quadri estendibili a oltre 8000 da cui sarà possibile ricavare sino ad ulteriori 200 stalli. Progetti che dovrebbero in qualche modo coordinarsi con le aree di interscambio previste in via Tiburtina e in via Gaeta dove le persone che arrivano dai centri limitrofi al capoluogo dovrebbero lasciare l'auto e proseguire

verso le zone centrali con i mezzi pubblici. Tutti progetti che, insieme al ripristino dell'ascensore inclinato dovrebbero trasformare e rendere sostenibile la mobilità cittadina.

Il problema sono i tempi di realizzazione. Il Brt dovrebbe entrare in funzione con queste opere già realizzate. Alcuni interventi però dipendono dai privati, altri richiedono ancora tempi lunghi. Il rischio è che senza queste infrastrutture a supporto i disagi per i cittadini saranno notevoli mentre i commercianti temono di vedersi assottigliare il numero di clienti per i negozi.

I DUBBI

Intanto sul tracciato definitivo piovono critiche da parte di Forza Italia. Il consigliere Pasquale Cirillo considera il Brt una vera e propria via Crucis. «È stata completamente snaturata l'idea originaria prevista dall'ex giunta Ottaviani. L'intento iniziale - afferma il consigliere - era quello di collegare la stazione con De Matthaeis con un tracciato lineare (via Marittima-via Motro) che abbattesse i tempi. Invece ora assistiamo ad un percorso con corsie promiscue, deviazioni, strade imperverie. Sembra un labirinto. Siamo sicuri che in 12 minuti, così ha annunciato il Comune, il bus riuscirà a coprire l'intero percorso secondo i tempi stabiliti? Il progetto appare come un vero e proprio pasticcio amministrativo».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE CIRILLO ESPRIME DUBBI SUL PERCORSO: «È UN LABIRINTO, SIAMO SICURI CHE BASTANO 12 MINUTI?»

SANITÀ

Mesi ad aspettare l'appuntamento, ma in prossimità della giorno fissato arriva una telefonata dall'ambulatorio: «Ci dispiace, il medico è assente e la visita deve essere annullata. La ricontatteremo al più presto», assicurano. Ma la telefonata per fissare una nuova data non arriva quasi mai.

Restano ombre sulle liste di attesa. La situazione in questi ultimi mesi, grazie alle convenzioni con le strutture private, è migliorata rispetto al passato. Ma non è tutto oro quello che luccica. Almeno stando a quanto denunciano il Tribunale dei Diritti del Malato e Cittadinanzattiva.

«Continuiamo a ricevere lamentele da parte di numerosi cittadini che si trovano in grosse difficoltà ogniqualvolta devono prenotare una visita specialistica - fanno sapere le associazioni - Succede che il medico di famiglia o specialista prescrive una prestazione, il cittadino si presenta regolarmente al Cup e, quando possibile, gli viene assegnata una data per l'effettuazione dell'esame richiesto (a distanza di 8/10/12 mesi). Qualche giorno prima dell'appuntamento qualcuno chiama dall'ambulatorio specialistico, qualche volta senza neanche presentandosi, comunicando che l'esame non può essere effettuato nel giorno stabilito e che la persona interessata verrà contattata per un nuovo appuntamento. La telefonata tanto attesa non arriva e il cittadino, non sapendo più cosa fare, si presenta da noi denunciando il fatto».

LA SEGNALAZIONE

Le associazioni fanno sapere che soltanto nella giornata di venerdì hanno ricevuto altre tre segnalazioni: «C'è ad esempio il caso di un signore al quale il medico aveva prescritto un esame ai vasi del collo entro 10 giorni, ma da gennaio non riesce a venirne a capo - spiegano Salvatore Piccirilli e Carlo Di Santo - Abbiamo portato il caso all'attenzione del nuovo direttore generale della Asl Arturo Cavaliere, a cui facciamo i nostri auguri di buon lavoro, chiedendo un suo sollecito e autorevole inter-

**L'ASSOCIAZIONE:
«UNA SITUAZIONE
INTOLLERABILE,
L'ABBIAMO
SEGNALATA AL
NUOVO MANAGER»**

Beffa per le liste di attesa «Troppe visite annullate»

► La denuncia del Tribunale del malato: «Gli esami disdetti all'ultimo momento con la promessa di essere ricontattati, ma questo non avviene quasi mai»

L'incontro Savo sulla scelta del nuovo direttore generale



«Cavaliere, scelta lungimirante»

La presidente della Commissione Sanità e Politiche Sociali della Regione Lazio, Alessia Savo, ha incontrato il nuovo direttore generale della Asl di Frosinone, Arturo Cavaliere: «Una nomina di grande equilibrio e di lungimiranza, per la quale ringrazio il presidente Rocca, in un momento in cui la Asl di Frosinone si appresta a finalizzare un processo di trasformazione, rinnovamento e innalzamento della qualità di servizi e offerta sanitaria».

vento affinché si ponga fine ad una situazione che potrebbe diventare intollerabile».

Le due associazioni pongono l'attenzione su un altro problema. Secondo la legge, gli utenti che sono costretti a ricorrere al privato a causa dei tempi di attesa troppo lunghi nelle strutture sanitarie pubbliche hanno diritto al rimborso da parte della Asl di appartenenza. Ma anche per ottenere il ristoro, però, i tempi sono lunghissimi. L'erogazione deve essere deliberata da una commissione, una procedura lenta e farraginosa che finisce per scoraggiare gli utenti.

I DATI DEL PORTALE WEB

C'è infine un piccolo giallo: quanto sono attendibili i dati del portale web di Salute Lazio che monitora settimanalmente tempi di attesa delle prestazioni nelle Asl? La domanda se la sono posta alcuni utenti che non

hanno trovato corrispondenza tra quanto indicato nel monitoraggio e la propria esperienza. Così un ottantenne di Cassino che, dovendo prenotare una visita oculistica, si è sentito rispondere che la prima data utile era il 6 marzo del 2026. Secondo portale di Salute Lazio, invece, per la visita oculistica i tempi di attesa sarebbero due o tre giorni. E in effetti l'utente ha dovuto attendere solo quelli, ma pagando. Si è infatti rivolto ad una struttura privata convenzionata con la Regione e due erano le possibilità: con la ricetta, pagando il ticket, la prima data disponibile era per ottobre; invece senza ricetta, pagando 63 euro, avrebbe potuto fare la visita entro un paio di giorni. E così ha fatto. Altra visita, altra incongruenza. È il caso di una donna che ha prenotato un'ecografia all'addome. Per questo tipo di prestazione sul portale di Salute Lazio si danno tempi di attesa tra i 10 e i 20 giorni. All'utente, invece, è stato fissato l'esame a luglio in un struttura privata accreditata. Tra 5 mesi.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GIALLO SUL
MONITORAGGIO:
OLTRE UN ANNO PER
UNA VISITA OCULISTICA
MA IL PORTALE WEB
DA 2 GIORNI DI ATTESA**

Novo Nordisk, enti a lavoro per le nuove infrastrutture

OPERE

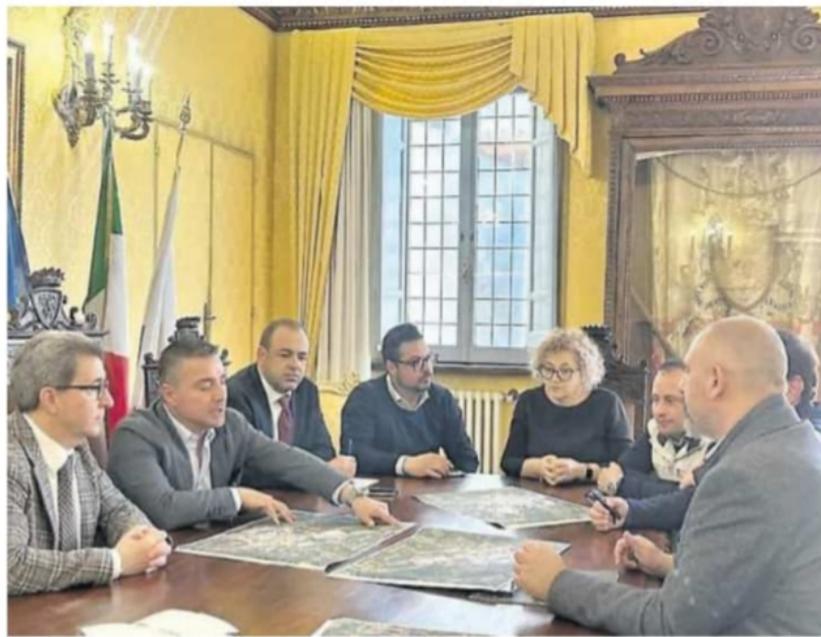
Un primo incontro necessario per pianificare la realizzazione di infrastrutture (soprattutto viarie) che serviranno a rendere ancora più produttivo l'investimento da oltre due miliardi di euro che la Novo Nordisk, la multinazionale farmaceutica danese che ha rilevato lo stabilimento della Catalent, ha deciso di fare per ampliare la struttura di Anagni. Un investimento che permetterà la creazione, nei prossimi anni, di un migliaio di nuovi posti di lavoro. Il confronto si è svolto in Comune ad Anagn. Erano presenti i rappresentanti del comune, a partire dal sindaco Daniele Natalia, della Pro-

vincia di Frosinone, del Consorzio Industriale ASI, e della società Novo Nordisk, insieme a tecnici e collaboratori delle diverse realtà. Si è parlato delle del piano di infrastrutture a sostegno degli investimenti annunciati dalla multinazionale ha annunciato per lo stabilimento anagnino nel periodo 2025-2029. La Nordisk ha rilevato il sito dopo una lunga trattativa con la Catalent. La multinazionale danese, specializza-

LA MULTINAZIONALE DANESE INVESTIRÀ SULLO STABILIMENTO DI ANAGNI IL PRIMO INCONTRO OPERATIVO

ta nel settore dei farmaci antiobesità, aveva già annunciato qualche settimana fa di aver rilevato l'Isam, il circuito per auto e moto ormai dismesso da diversi anni, proprio per ampliare gli impianti e dunque la produzione.

Due settimane fa era stato il Consiglio dei ministri ad annunciare la decisione del colosso danese di investire ben due miliardi di euro nei prossimi anni. Il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso aveva stabilito, in quella circostanza, il "preminente interesse strategico" del programma d'investimento estero sul territorio italiano denominato "Novo Nordisk Fill and Finish Expansion Anagni". Una formula adottata per velocizzare la rea-



L'incontro al Comune di Anagni sulle opere per la Novo Nordisk

lizzazione di tutte le strutture legate al progetto di ampliamento. Evitando di incappare in quelle lungaggini burocratiche che, all'epoca della Catalent, avevano provocato il blocco di un investimento di 100 milioni di euro, determinando, di fatto, lo spostamento dello stes-

so investimento in Inghilterra.

Si terranno altri incontri anche con Regione Lazio e Autostrade per l'Italia. Allo studio, oltre alla realizzazione di almeno due nuove rotonde, c'è anche l'ampliamento del casello autostradale

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monte Asprano, nasce il sentiero del Brigante

ROCCASECCA

Nasce il Sentiero del Brigante. Il nuovo percorso che dalla città di Roccasecca si inerpica nell'area del Monte Asprano e delle gole del Melfa, passando per i borghi di Castello, Caprile, l'eremo di San Michele Arcangelo il santuario mariano tra Castrociole e Colle San Magno, ma anche nelle contrade collacciane di Varciosa e Jannole, è un'iniziativa che porta la firma dell'assessore comunale Elisa Torriero, realizzata in collaborazione con Dmo Terra dei Cammini. Il nuovo cammino si presenta articolato in sei percorsi. Questo, in particolare, i tratti che lo compongono: Sentiero SB1: Roccasecca Centro – località Varciosa; Sentiero SB2: Località Varciosa – Monte Camarda; Sentiero SB3: Roccasecca Centro – Eremo dello Spirito Santo; Sentiero SB4: Località Varciosa – Roccasecca Centro; Sentiero SB5: Caprile – Monte Asprano Ovest;

Sentiero SB5a: Caprile – Monte Asprano. In questi giorni si lavora a posizionare la segnaletica sui sentieri. A breve, poi, si passerà all'azione di recupero dei tracciati e all'installazione sul monte Camarda di una Big Ben-



**Il sindaco di Roccasecca
Giuseppe Sacco**

ch, ossia una panchina 'fuori misura' colorata che permetterà di beneficiare dall'alto del monte di una vista mozzafiato. «In questi anni – ha detto il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco – abbiamo sostenuto e valorizzato il Cammino di San Benedetto, ripristinato percorsi come quelli che conducono all'Eremo dello Spirito Santo e alla Chiesa di San Michele Arcangelo. Abbiamo creato la Via della Filosofia Tomistica». L'interesse degli amministratori, però, non si esaurisce qui. «Le tante attività di B&B – ha commentato il primo cittadino – sono legate a questa forma di turismo e rappresentano una nuova economia rispetto a quella tradizionale. Se ciò è stato possibile molto lo si deve anche allo sforzo che vede uniti insieme pubblico e privato. La Big Bench, infine, sarà un altro attrattore importante».

El. Pit.

Ginecologia, lavori e servizio trasfusioni: interrogazioni e scontro

La consigliera Battisti (Pd) porta le questioni all'attenzione del governo Rocca. Ma la replica di Mesticone (Fdi), che difende l'attuale gestione e critica i dem

OSPEDALE

Ginecologia, ristrutturazione e riduzione del servizio immunotrasfusionale al "Santissima Trinità di Sora": la consigliera regionale del Pd Sara Battisti presenta tre interrogazioni al governatore Rocca. Ma Fratelli d'Italia, con il coordinatore comunale Mesticone, difende l'attuale gestione. L'ospedale di San Marciano continua ad essere al centro del dibattito politico, con divergenze significative tra il Partito democratico e Fratelli d'Italia sulla gestione delle problematiche strutturali e di personale. La consigliera Battisti ha denunciato in questi giorni una situazione di emergenza esprimendo preoccupazione per la carenza di medici, per la stagnazione dei lavori di ristrutturazione e il drastico ridimensionamento del servizio trasfusionale. Battisti, che ha presentato tre interrogazioni in Regione, ricorda come la Uoc di ginecologia e ostetricia sia senza un direttore dal settembre 2023 e manca di personale sufficiente per garantire la continuità delle prestazioni. Ha richiesto quindi l'immediato reclutamento di almeno dieci medici e la nomina di un direttore. Sollevata anche la questione dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale, finanziati con 25 milioni di euro nel luglio 2023, risorse che, secondo la con-

sigliera, sono rimaste inutilizzate, con il rischio che la struttura non venga adeguata a standard di sicurezza e funzionalità. Un altro aspetto critico è la riduzione delle giornate di apertura del servizio di immunematologia e medicina trasfusionale, che ha visto il trattamento di circa 1.966 pazienti nel 2024, un numero che evidenzia l'importanza del servizio, soprattutto per i pazienti oncologici e cronici.

LA POLEMICA

In risposta alle affermazioni della consigliera, Filippo Mesticone, coordinatore comunale di Fdi a Sora, ha difeso la gestione attuale e criticato il Pd per le sue interrogazioni dopo anni di «sцена muta» durante la loro amministrazione. Secondo Mesticone, i lavori di ristrutturazione dell'ospedale sono prossimi alla conclusione, con l'ultimazione prevista per il mese prossimo. Inoltre, ha sottolineato che la Regione Lazio ha già autorizzato un concorso pubblico per l'assunzione di due nuovi ematologi e che la situazione del reparto di ginecologia è al centro dell'attenzione del nuovo direttore generale della Asl di Frosinone, Arturo Cavaliere. Mesticone ha anche evidenziato come, sotto la giunta Rocca, il dialogo con la presidente della Commissione regionale sanità, Alessia Savo, abbia permesso un miglioramento nella

gestione della sanità locale. Secondo Fdi, non vi è alcuna volontà di depotenziamento dell'ospedale di Sora, ma di una ricostruzione delle risorse sanitarie a fronte dei problemi ereditati dalle amministrazioni precedenti, come il trasferimento di ginecologi dal SS. Trinità ad altre strutture, una situazione che, secondo Mesticone, è rimasta irrisolta durante il governo del centrosinistra. Il dibattito tra le due forze politiche si concentra principalmente sul bilancio dei risultati ottenuti e sulle promesse non mantenute dal passato, con il Pd che solleva preoccupazioni urgenti per la salute e la sicurezza dei cittadini, mentre Fdi difende i progressi fatti e ribadisce l'im-

L'ospedale "Santissima Trinità" di Sora, in località San Marciano



L'ESPONENTE DELL'OPPOSIZIONE ALLA PISANA INCALZA ANCHE SULLA CARENZA DI MEDICI

pegno a migliorare il sistema sanitario locale, partendo da un dialogo più costruttivo con le autorità regionali. L'ospedale di Sora con tutti i suoi problemi continua ad essere un tema caldo e complesso. Se da un lato la necessità di un miglioramento immediato e concreto è condivisa,

le soluzioni proposte dai due schieramenti politici restano divergenti e sarà solo nel prossimo futuro che si potrà valutare l'efficacia delle politiche messe in atto per garantire un ospedale davvero al servizio della comunità.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUORE SPIRITUALE E POLITICO DEL MEDIOEVO, CONSERVA UN PATRIMONIO UNICO FATTO DI CHIESE, PALAZZI E MEMORIE PAPALI

Anagni, incastonata tra le colline della Ciociaria, è un autentico gioiello del Lazio, nota per il suo legame indissolubile con la Chiesa cattolica e il Medioevo. Non a caso è soprannominata la "Città dei Papi", poiché diede i natali a ben quattro pontefici e fu a lungo residenza e centro del potere ecclesiastico.

**UN PASSATO GLORIOSO:
LA CITTÀ DEI PONTEFICI**

Tra i suoi figli più illustri spicca Papa Bonifacio VIII, celebre per aver indetto il primo Giubileo della storia nel 1300, evento che segnò profondamente la spiritualità cristiana e la tradizione religiosa.

L'importanza di Anagni nel panorama politico e religioso medievale è testimoniata dai suoi straordinari monumenti, che raccontano secoli di storia e di potere. La città, ancora oggi, è meta di pellegrinaggi e visite culturali, attirando viaggiatori affascinati dal suo patrimonio artistico e dal suo ruolo centrale nella storia della Chiesa.

**LA CATTEDRALE
DI SANTA MARIA**

Tra i simboli più imponenti di Anagni si erge la Cattedrale di Santa Maria, uno degli edifici religiosi più importanti della regione. Fondata nell'XI secolo, la chiesa è una sintesi perfetta di arte romanica e gotica, impreziosita da opere d'arte di inestimabile valore. Il vero tesoro della cattedrale si trova nella sua cripta, un luogo mistico che custodisce il celebre Ciclo di Affreschi del XIII secolo, considerato la "Cappella Sistina del Medioevo". Le scene dipinte narrano storie bibliche e apocalittiche con una forza espressiva straordinaria, offrendo ai visitatori un'esperienza unica tra spiritualità e arte. Oltre alla cripta, la cattedrale ospita il prezioso pavimento cosmatesco, esempio sublime di decorazione marmorea tipica delle chiese medievali romane.

**PALAZZO DI BONIFACIO VIII:
UN TEATRO DI GRANDI
EVENTI STORICI**

Uno dei luoghi più emblematici di Anagni è senza dubbio il Palazzo di Bonifacio VIII, antica residenza papale e testimone di episodi cruciali della storia medievale. Qui, nel 1303, si svolse il famoso "Schiaccio di Anagni", un evento che vide l'umiliazione di Papa Bonifacio VIII per mano degli inviati del re di Francia, Filippo il Bello. Questo episodio segnò l'inizio del declino del potere temporale dei papi e l'ascesa della monarchia francese nella politica europea. Oggi, il palazzo è un museo che permette di rivivere gli antichi

Anagni, la "Città dei Papi": un viaggio tra storia, arte e fede



splendori della corte pontificia e di scoprire le intricate vicende della politica medievale. Le sue sale, ancora ricche di affreschi e testimonianze storiche, raccontano un'epoca di scontri e di grandezza.

**IL GIUBILEO
E IL LEGAME DI ANAGNI
CON LA SPIRITUALITÀ**

Il Giubileo è un evento straordinario nella tradizione cattolica, un anno santo durante il quale i fedeli possono ottenere l'indulgenza plenaria e vivere

un profondo rinnovamento spirituale. La sua istituzione nel 1300 da parte di Papa Bonifacio VIII non fu solo un atto religioso, ma anche un evento che segnò la storia della Chiesa e della società medievale.

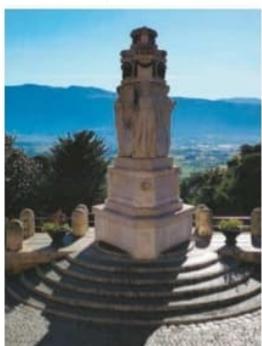
Anagni, con il suo forte legame con Bonifacio VIII, è ancora oggi un punto di riferimento per i pellegrini che desiderano ripercorrere le origini di questa solenne celebrazione. Il suo patrimonio artistico e religioso contribuisce a mantenere viva la memoria di un passato glorioso, rendendo la città una meta privilegiata per chi cerca un'esperienza di fede e cultura.

**ANAGNI OGGI:
TRA TURISMO, CULTURA
E TRADIZIONE**

Oltre al suo inestimabile valore storico e religioso, Anagni è oggi una città vivace che offre ai visitatori un viaggio nel tempo tra stradine medievali, scorci panoramici e specialità gastronomiche. La cucina anagnina, con piatti tipici della tradizione ciociara come i fini fini (una pasta fresca sottile condita con sugo di carne) e la panarda (un'antica zuppa contadina), è un elemento imprescindibile per chi vuole scoprire l'anima autentica del luogo. Eventi culturali, rievocazioni storiche e celebrazioni religiose continuano ad animare il calendario cittadino, mantenendo vivo il legame tra passato e presente.

**UN'EREDITÀ
CHE VIVE NEL TEMPO**

Anagni è molto più di una città storica: è un luogo che racchiude arte, fede e memoria, un crocevia di eventi che hanno segnato la storia della Chiesa e dell'Europa medievale. La sua bellezza senza tempo, i suoi monumenti unici e la sua tradizione spirituale la rendono una meta imperdibile per chiunque voglia immergersi in un passato glorioso che continua a vivere nel presente.



PASSIONE E PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Dalla Ciociaria un'eccellenza italiana nel mondo



Da oltre quarant'anni, De Vellis rappresenta un punto di riferimento nel settore dei traslochi, con una visione innovativa che ha rivoluzionato il settore. Sin dagli anni '80, l'azienda ha scelto di distinguersi, trasformando il concetto di trasloco in un servizio altamente specializzato e professionale. In un'epoca in cui la concorrenza puntava al ribasso dei prezzi e alla manodopera poco qualificata, De Vellis ha scelto un'altra strada: investire nella qualità, nella formazione del personale e nell'attenzione al cliente. L'obiettivo? Offrire un servizio d'eccellenza, in cui affidabilità e cura diventano il vero valore aggiunto per chi si af-

fida all'azienda. Questa filosofia continua a essere il motore della crescita di De Vellis, oggi attiva anche su scala internazionale. Ogni trasloco viene gestito con la stessa dedizione e meticolosità di sempre, consolidando un rapporto di fiducia con una clientela che, negli anni, è diventata il miglior biglietto da visita dell'azienda. Professionalità e passione sono i pilastri su cui si fonda il servizio De Vellis, sempre orientato all'innovazione e al miglioramento continuo. Perché un trasloco non è solo uno spostamento di oggetti, ma un viaggio verso nuove esperienze e affrontarlo con un partner di fiducia fa la differenza.

LEONI, COLPO PER SOGNARE

► Il Frosinone sbanca anche il "Ferraris" e centra la quarta vittoria consecutiva: Kone apre le marcature, poi l'infortunio

► Gara sbloccata e ipotecata nella ripresa anche con le reti di Monterisi e Ghedjemis. Cerofolini causa e para un rigore

SAMPDORIA	0
FROSINONE	3

SAMPDORIA (3-4-2-1): Cragno; Veroli, Bereszynski (54' Curto), Altare; Depaoli (77' Sekulov), Ricci (83' Abiuso), Yepes, Berruatto (77' Benedetti); Udin (55' Akinsamiro), Sibilli; Coda. A disp.: Ghidotti, Chiorra, Viera, Riccio, Meulsteen, Venuti, Ferrari. All.: Semplici

FROSINONE (4-3-3): Cerofolini; Oyono A., Monterisi, Bettella, Marchizza (77' Bracaglia); Vural (66' Lucioni), Bohinen (74' Darboe), Kone; Ghedjemis, Ambrosino (67' Kvernadze), Distefano (67' Pecorino). A disp.: Sorrentino, Cittadini, Begic, Oyono J., Barcella, Cichella, Di Chiara. All.: Bianco

Arbitro: Dionisi di L'Aquila

RETI: 56' Kone, 69' Monterisi, 86' Ghedjemis. Note: ammoniti Bohinen, Cerofolini, Udin, Depaoli. Spettatori: 23.494 (ospiti 234).



In senso orario l'resultanza dei tre marcatori al "Ferraris" di Genova: Kone, Monterisi e Ghedjemis. Per il Frosinone quarto successo consecutivo in campionato



che anche questa poteva essere la giornata giusta. Nel secondo tempo parte bene la Samp, che ci prova subito con un tiro da fuori di Sibilli, parato in tuffo da Cerofolini, e poi con Yepes che trova ancora pronto il portiere ciociaro. Ma l'occasione più rotonda per sbloccare il risultato ce l'ha Oyono al 53', con un potente tiro da fuori area che si stampa sull'incrocio dei pali. La meritata rete del Frosinone è però matura. Al 55' Kone ruba la palla a Yepes, finta un primo tiro e poi socca il diagonale che con il favore di una deviazione buca la rete doriana. E' il primo gol stagionale per lui.

Il Frosinone non si ferma e dopo pochi secondi Marchizza prende il pallone interno da posizione defilata.

Risponde la Samp con un tiro a giro di Coda neutralizzato da un grande intervento di Cerofolini. Al 66' iniziano i cambi con Bianco che chiama in campo

SERIE B

Frosinone, che poker. I giallazzurri di mister Paolo Bianco calano la giocata vincente anche sul tappeto verde di Marassi ed agguantano la quarta vittoria consecutiva. Continua la scalata in classifica del Frosinone che sale all'Ilmo posto, a +3 dalla zona retrocessione ed a -4 da quella playoff, al netto delle partite che si svolgeranno oggi. Ma quello che conta è il cammino. Un cammino fatto di concretezza, semplicità ed efficacia. Con Paolo Bianco in panchina e, soprattutto, con la squadra finalmente al completo, il Frosinone si è trasformato. Ma è cambiato anche il "quadro astrale" che fino ad un mese e mezzo fa condizionava il cammino dei canarini. Perché anche gli episodi cominciano a girare a favore. Il risultato del "Ferraris" ieri è maturato tutto nel secondo tempo, con le reti di Kone, Monterisi e Ghedjemis, ma la sliding door del match c'è stata al 37' del primo tempo quando prima Cerofolini incautamente placcava nell'area piccola Sibilli e poi parava, con eccellente intuito, il conseguente penalty calciato da Coda. Un momento che poteva cambiare la gara. Fin lì il Frosinone aveva dominato e Cragno, il portiere doriano, si ergeva a migliore dei suoi. La parata di Cerofolini ha dato ancora più spinta ai giallazzurri che nel secondo tempo hanno concretizzato quanto di buono stavano facendo. Sabato allo "Stirpe" arriva il Cosenza con in palio tre punti fondamentali per vedere ingantirsi la porta d'uscita dal tunnel.

LE PAGELLE Kone, forza e ispirazione. Cerofolini si riscatta

Cerofolini 7
Un mezzo voto in meno per l'indecisione su Sibilli e il conseguente fallo che porta al calcio di rigore, parato con grande gesto tecnico. Ad inizio ripresa salva su Sibilli e Udin, dando il la alla vittoria del Frosinone.

Oyono A. 6,5
Qualche sbavatura come nel caso del calcio di rigore concesso, ma anche un vero e proprio stantuffo sulla fascia destra e una traversa clamorosa, che avrebbe meritato il gol.

Monterisi 7
Disinnesca Coda insieme a Bettella e realizza il 2-0 con un guizzo vincente.

Bettella 6,5

Ormai una certezza per Bianco, è un guardiano attento di un avversario molto pericoloso come Coda.

Marchizza 7
Subito incisivo, oltre a spingere sulla sinistra va vicino al gol per ben tre volte, colpendo anche un palo e meritando la marcatura che non arriva solo per sfortuna e merito di Cragno (77' Bracaglia 6 Entra per blindare la vittoria).

Kone 7,5
Migliore in campo, fin da subito ispira la manovra giallazzurra, recuperando palloni e concludendo in porta. Da una di queste iniziative nasce il vantaggio giallazzurro, poi si deve arrendere a un infortunio muscolare che lascia col fiato sospeso i tifosi del Frosinone (73' Darboe 6 Attento nel finale di partita).

Bohinen 6,5
Recuperato dopo la sosta, si piazza nel mezzo a dirigere le operazioni, resistendo fino alla fine.

Vural 6
Partita senza grossi spunti, ma comunque attenta (66' Lucioni 6,5 Ancora un ingresso in campo determinante con l'assist di testa per il raddoppio di Monterisi, oltre che a rinforzare la linea difensiva).

Ghedjemis 7
Sfiora il gol già nel primo tempo, poi lo realizza (il secondo consecutivo dopo quello importantissimo contro il Brescia) nel finale, chiudendo il match. Tanta corsa sulla destra.

Ambrosino 6
E' il meno ispirato dell'attacco giallazzurro, ma lavora tanto per i

compagni (66' Kvernadze 6,5 Anche lui impatta bene il match e si rende protagonista dell'azione personale con cui ruba palla ad un avversario e fornisce l'assist a Ghedjemis che insacca il 3-0).

Distefano 6,5
Torna titolare dopo tanto ed è protagonista di un buon primo tempo, in cui sfiora anche il gol (66' Pecorino 6 Prestazione solida che gli può dare fiducia).

Bianco 7,5
Il suo impatto sulla panchina giallazzurra è devastante con 13 punti in 4 gare e quattro vittorie di fila che aprono la strada verso una salvezza un mese fa molto difficile e con il sogno playoff sullo sfondo. Ha idee chiare, ha valorizzato i giocatori che sembravano spenti.

Beniamino Cobelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

per Kvernadze, Lucioni e Pecorino al posto di Ambrosino, Vural e Distefano. Al 70' la rete dello 0-2 firmata dai centrali difensivi. Su un cross in area, Lucioni spizza di testa e Monterisi insacca di piatto.

Poco dopo Kone si butta a terra toccandosi il flessore ed esce dal campo dolente. Per lui già domani i primi accertamenti nella speranza non sia nulla di grave.

Poco dopo tocca a Ghedjemis firmare lo 0-3 che fa scorrere i titoli di coda al "Ferraris". All'85' infatti Sekulov si fa rubare palla da Kvernadze che lancia Ghedjemis che, con un tiro simile alla rete del match con il Brescia, di sinistro la mette nell'angolo opposto. Finisce con gli applausi per il Frosinone non solo dei 250 tifosi ciociari, ma anche di quelli doriani, che non risparmiano i fischi per i loro.

Alessandro Biagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bianco: «Vittoria importante e prestigiosa» Monterisi: «Prima la salvezza, poi vedremo»

SPOGLIATI

Euforia ma piedi ben saldi per terra in sala stampa per Paolo Bianco, alla cloche di un Frosinone che dopo il decollo sta prendendo quota con una impressionante ascesa verticale. Poi la ciliegina sulla torta degli applausi per lui ed i suoi ragazzi dello sportivissimo pubblico doriano: «Fa un bell'effetto, ma mi dispiace comunque per gli avversari, perché quando il pubblico di casa contesta la propria squadra, ed io ci sono passato, non è mai bello» sottolinea il mister giallazzurro, che aggiunge: «Allo stesso tempo mi fa piacere per i miei giocatori, che hanno meritato questi applausi. Però non abbiamo ancora raggiunto niente, è solo un altro tassello del nostro puzzle che sarebbe la salvezza e quella dobbiamo raggiungerla quanto prima. Adesso ci godiamo questa vittoria importantissima e prestigiosa, ma sabato abbiamo una parti-

ta ancora più difficile perché in questo campionato non bisogna dare per scontata nulla e i risultati lo stanno dimostrando». E da qui al Cosenza come si potrà costruire un altro risultato? «Ne abbiamo fatti cinque di fila di scontri diretti, questo sarà il sesto e naturalmente vogliamo provare a portarlo a casa. Poi da qua alla fine mancano sette-otto punti per la salvezza. Il mio obiettivo, quello della società e della squadra, è quello di raggiungere quanto prima la salvezza. Speriamo di farlo prima possibile e poi vediamo». Quale è stato il segreto per aver stravolto la mentalità di una squadra che era sull'orlo del baratro? «Non lo so come si cambia la mentalità, io so che è una squadra formata da uomini, prima ancora che da calciatori, che mi danno totale disponibilità in ogni allenamento da quando sono arrivato. E la conseguenza sono i risultati abbinati alle loro qualità. Già nel mio primo incontro con il direttore Angelozzi ho detto che

mi sarebbe piaciuto allenare questa squadra perché ci sono giocatori con qualità molto importanti, che possono, in prospettiva, giocare anche nella massima serie, in squadre importanti». Così Ilario Monterisi, in gol ieri a Genova: «Siamo un gruppo sano e questo l'ho detto fin da inizio anno, non c'è mai stata nessuna crepa nel gruppo. Abbiamo cambiato allenatori, però siamo sempre stati solidi. Ora abbiamo trovato una squadra, siamo semplicemente cavalcando l'onda, con le qualità che abbiamo sempre avuto e ora stiamo raccogliendo quello che abbiamo seminato». Per il centrale difensivo l'obiettivo rimane solo la salvezza: «Penso a salvarci perché è quello l'obiettivo in questo momento. Pensiamo a fare più vittorie possibili, poi quello che arriva, arriva. Voglio arrivare alla matematica salvezza, poi ci divertiamo e vediamo cosa succede».

AL. BI.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERIE B

RISULTATI

Spezia-Brescia	0-1
Cosenza-Pisa	0-3
Mantova-Sudtirolo	2-0
Modena-Catanzaro	2-1
Sampdoria-Frosinone	0-3
Cremonese-Cittadella	2-2
Sassuolo-Reggina	5-1
Carrarese-Bari	oggi ore 15
Cosenza-Juve Stabia	oggi ore 15
Salernitana-Palermo	oggi ore 17.15

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	72	31	22	6	3	37	28
PISA	63	31	19	6	6	53	28
SPEZIA	55	31	14	13	4	45	22
CREMONESE	49	31	13	10	8	50	35
CATANZARO	44	31	10	16	5	41	33
JUVE STABIA	43	30	11	10	9	35	35
CESENA	42	30	11	9	10	39	37
BARI	40	29	8	15	6	32	29
PALERMO	39	30	10	10	11	38	31
MODENA	38	31	8	14	9	38	37
FROSINONE	36	31	8	12	11	30	41
BRESCIA	34	31	7	13	11	34	40
SUDTIROLO	34	31	9	7	15	39	40
CITTADELLA	34	31	7	15	25	48	
MANTOVA	33	31	7	12	12	36	46
CARRARESE	33	30	8	13	23	40	
REGGINA	32	31	7	13	13	41	
SAMPDORIA	32	31	6	14	11	34	44
SALERNITANA	30	30	7	14	14	27	39
COSENZA (-4)	25	31	6	11	14	25	44

PROSSIMO TURNO 5 APRILE
Reggina-Cremonese 4/4 ore 20.30; Brescia-Mantova ore 15; Cittadella-Carrarese ore 15; Frosinone-Cosenza ore 15; Sudtirolo-Cosenza ore 15; Pisa-Modena ore 17.15; Juve Stabia-Salernitana ore 19.30; Catanzaro-Bari 6/4 ore 15; Palermo-Sassuolo 6/4 ore 15; Spezia-Sampdoria 6/4 ore 17.15

MEGA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Carlotto Macerati
LA PASSIONE
LA QUALITÀ



Proteste contro Erdogan in Turchia
In due milioni per Imamoglu

di **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 16

LA SCORSA NOTTE È ENTRATA IN VIGORE L'ORA LEGALE

Alle 2 le lancette dell'orologio sono state portate sulle 3

Carlotto Macerati
LA PASSIONE
LA QUALITÀ

Ecco come reagire

LA GUERRA (STUPIDA) DEI DAZI

di **Francesco Giavazzi**

Le esportazioni europee verso gli Stati Uniti, che sembrano essere una delle ossessioni di Trump, si possono ridurre in vari modi. Imporre dazi sulle importazioni di beni europei come vuol fare il presidente americano, è certamente un modo, ma il più stupido e uno dei meno efficaci, anche per gli Usa. Un modo più intelligente sarebbe aumentare la domanda interna in Europa (più consumi, più investimenti o anche più spesa pubblica), senza introdurre nuovi dazi. Anche un euro più debole rispetto al dollaro ridurrebbe le esportazioni europee negli Usa rendendo i nostri beni più costosi per i consumatori statunitensi. Non c'è quindi solo lo strumento dei dazi. I dazi non sono una buona idea perché aprirebbero una guerra commerciale fatta di interventi su singoli settori o addirittura su singoli beni: in un suo processo italiano seguito da uno, in direzione opposta, sul bourbon del Kentucky. Alla fine tutti ci perdono e spesso proprio il Paese che ha avviato la guerra commerciale. Ma assumiamo, come pare stia accadendo, che Trump abbia deciso di aprire una guerra commerciale, non solo con la Ue, ma anche con Cina, Canada e Messico. Come dovrebbe reagire l'Europa? Se lo domanda un'analisi richiesta dal Parlamento europeo e condotta da 6 economisti, tra i quali il sottoscritto. Lo studio, i cui risultati utilizzerò in questo articolo, è consultabile nel sito che trovate nel box all'interno di questo pezzo.

continua a pagina 26

Myanmar in ginocchio. Si scava con le mani. I ponti crollati, l'allarme per gli ospedali: non reggono

Macerie e disperazione

Migliaia di vittime, le difficoltà dei soccorsi. La giunta militare bombarda i ribelli

di **Giusi Fasano**

Si aggrava il bilancio del terremoto in Myanmar. Sono già quasi duemila le vittime accertate.

da pagina 2 a pagina 5



Squadre di soccorso in azione a Mandalay, una delle città colpite più duramente dal terremoto in Myanmar (Reuters)

LE STORIE

GUERRA CIVILE E CAOS

Aiuti bloccati alla frontiera

di **Paolo Salom**

a pagina 4

I BIMBI MORTI ALL'ASILE

L'orsacchiotto tra le rovine

di **Alessandro Fulloni**

a pagina 3

IL VOLONTARIO ITALIANO

«Cibo, farmaci Manca tutto»

a pagina 5

IL GRUPPO È PRIMO AZIONISTA

Poste compra le quote Vivendi e arriva al 25% di Tim

di **Francesco Bertolino**

Poste Italiane sale al 24,81% di Tim, comprando il 15% da Vivendi per 684 milioni. Il gruppo delle spedizioni diventa così primo azionista della compagnia telefonica, arbitro delle strategie industriali e di governance. L'acquisto dovrebbe chiudersi entro la fine del primo semestre, in tempo per l'assemblea degli azionisti di Tim del 24 giugno.

a pagina 28

OTTANTA ANNI DOPO

La Resistenza è patrimonio della nazione

di **Aldo Cazzullo**

In questi trent'anni in Italia si è combattuta una guerra della memoria. E questa guerra noi antifascisti l'abbiamo perduta. Netamente e clamorosamente. Non è stata una sconfitta elettorale.

continua a pagina 23

La premier «Vogliono l'Europa hippy»

Meloni da Calenda Stoccate al Pd

di **Alessandra Arachi e Monica Guerzoni**

Giorgia Meloni ospite al congresso di Azione. La premier attacca la segretaria del Pd Elly Schlein: «Vuole l'Europa comunità hippy?». Il leader di Azione Carlo Calenda contro Giuseppe Conte: «L'unico modo per avere a che fare con il Movimento Cinque Stelle è cancellarlo».

a pagina 12



La premier Meloni, 48 anni, ieri al congresso di Azione

GIANNELLI

NON AVER PAURA! NON È GUERRA! È RASSICURAZIONE!

Varese A marzo 5 episodi. Vicine le sedi di Leonardo

I voli di un drone russo sul centro Ue di Ispra

di **Rinaldo Frignani**

Per una settimana un drone russo ha sorvolato una delle strutture più sorvegliate del Nord Italia: il «Joint Research Centre» della Commissione europea di Ispra, sul Lago Maggiore. E a pochi chilometri si trovano importanti stabilimenti di Leonardo.

a pagina 8

LE MOSSE DEI «VOLENTEROSI»

Kiev e il piano «porcospino»

di **Giuseppe Sarcina**

Droni e missili a lungo raggio: la trasformazione dell'Ucraina in un «porcospino d'acciaio» è già cominciata.

a pagina 11

PADIGLIONE ITALIA

QUANDO LA TREGUA SOMIGLIA A UNA RESA

di **Aldo Grasso**

S'invoca la tregua in Ucraina. Nel suo romanzo «La tregua», Primo Levi la descrive come «una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvidenziale», la sospensione del proprio destino in attesa di ricominciare una vita «normale». La tregua non risolve un conflitto, è solo un senso di requie e di speranza.

Conflitto Parentesi nel conflitto o una speranza di cessate il fuoco?

in pace da 80 anni e forse non riconosciamo più il senso profondo di questa parola: c'è una grande differenza fra tregua e resa. Resa significa cessazione di ogni resistenza di fronte al nemico, significa arrendersi, perdere qualcosa (la propria terra, la propria identità).

Ma resa ha un significato ancora più vertiginoso quando diventa resa dei conti, il momento in cui ognuno dovrebbe affrontare le proprie responsabilità. L'odio di Trump per l'Europa rischia di rompere un'alleanza che non è solo militare o economica, ma espressione di una lunga visione condivisa della Storia e del mondo. È la rinuncia incondizionata ai valori dell'Occidente, al rispetto dei diritti umani e delle libertà civili, allo stato di diritto, alla sovranità nazionale, alle democrazie liberali.

Per non dare tregua ai villi, quegli europei consapevoli di non essere «spatetici passiti» devono scongiurare con fermezza la resa.

re un'alleanza che non è solo militare o economica, ma espressione di una lunga visione condivisa della Storia e del mondo. È la rinuncia incondizionata ai valori dell'Occidente, al rispetto dei diritti umani e delle libertà civili, allo stato di diritto, alla sovranità nazionale, alle democrazie liberali.

Per non dare tregua ai villi, quegli europei consapevoli di non essere «spatetici passiti» devono scongiurare con fermezza la resa.

PARLA IL MEDICO TORINESE

«Insulti, minacce Papà non accetta che io sia gay»

di **Carlotta Rocci**



«Tormentato da papà perché sono gay»: Fabrizio Obbialero, chirurgo torinese.

a pagina 19

GIULIO TREMONTI

GUERRA O PACE

in libreria e in edicola

SOLFERINO



VALLEVERDE

Domenica
30 marzo 2025
Anno 50 - N° 76
Oggi con
Robinson
In Italia € 2,90

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
Troppo debito
nel mondo

Risport

La Juve di Tudor vince
con un lampo di Yildiz

di CROSETTI e GAMBA
alle pagine 30 e 31



Telecom nelle mani di Poste

Acquistando il 15% dai francesi di Vivendi con una operazione da 684 milioni sale al 25% ed è il primo azionista di Tim finisce l'era della privatizzazione dei telefoni

servizi di SARA BENNEWITZ e GIOVANNI PONS
a pagina 24

Ue, scontro Meloni-Schlein Calenda: cancellare i 5S

Riforma della cittadinanza si spacca il centrodestra

di ANTONIO FRASCHILLA
a pagina 19

La premier Meloni, dal palco del congresso di Azione, attacca il centrosinistra: «Vogliono un'Europa senza difesa come una comunità hippie». Ribatte la segretaria del Pd Schlein: «Un governo improvvisato che litiga sulla politica estera». E il leader M5S Conte: «Il partito trasversale delle armi». Calenda piccona il campo largo: «L'unico modo per avere a che fare con il Movimento 5 stelle è cancellarlo». di CASADIO, DE CICCO, VECCHIO e VITALE alle pagine 6, 7 e 8



IL REPORTAGE

dalla nostra inviata NATASHA CARAGNANO

Myanmar allo stremo è strage di bambini

alle pagine 2, 3, 4 e 5
con i servizi di CANDITO, MARCECA, MOLOLO e PIZZATI

La Pagoda Maha Myat Muni a Mandalay, in Myanmar, crollata per il terremoto

La terza guerra ideologica

di EZIO MAURO

Se vogliamo battezzare il secolo dal suo inizio, dobbiamo parlare della grande occasione perduta: dopo la fine dei totalitarismi invece di mettere a profitto la libertà e la pacifica convivenza il mondo è entrato in una fase di turbolenza, con il ritorno della guerra sul terreno, in Ucraina e in Medio Oriente, le due aree da cui nasce l'insicurezza in cui viviamo e la nuova paura del presente. Ma gli storici di domani, guardando indietro, diranno che in realtà la nostra epoca ha conosciuto una terza guerra, tutta ideologica, capace di sconvolgere gli equilibri mondiali e di cancellare ogni certezza per il futuro: è il conflitto appena scoppiato tra i leader neo-autoritari e la liberal-democrazia, messa sotto accusa perché improduttiva e rifiutata perché restrittiva, con la sua coscienza del limite che attraverso controlli e regole impedisce al potere legittimo di esprimere tutta la potenza sfogorante della sua sovranità suprema, realizzando il mandato popolare. Questa guerra è già mondiale, chiude un'epoca, sovverte l'ordinamento, rovescia la storia e cancella la tradizione, ribalta equilibri e alleanze: e determina l'esito dei due conflitti che si trascinano sul campo, e non sanno finire. continua a pagina 11

LA STORIA

di MICHELE SERRA

Albanese e l'addio alle armi di zio Nino

Antonio ce l'aveva in corpo, questa storia, da tutta la vita. Da quando, ancora bambino, sentiva parlare - ma poco, solo qualche frase, qualche accenno - di questo zio scappato nel cuore della guerra da un campo di lavoro in Austria, e tornato a piedi nel suo Paese sulle Madonie, Petralia Soprana. Un ragazzo di ventidue anni.

alle pagine 26 e 27

L'INTERVISTA

di NATALIA ASPESI



Lingiardi: le donne e la violenza in Adolescenza

a pagina 23

LE IDEE

di HILLARY CLINTON

Chatgate e il potere stupido di Trump

Preoccuparmi non è l'ipocrisia, è la stupidità. Siamo tutti sconvolti - letteralmente - che Trump e il suo team non facciano attenzione a proteggere le informazioni riservate o a rispettare le leggi federali sulla conservazione dei documenti. Ma già lo sapevamo. Ben più grave è che abbiamo messo in pericolo i nostri soldati.

a pagina 14



SEVENTY

VENEZIA

SEVENTY VENEZIA. 17/17

È tornata l'ora legale



Volete ricordati di spostare le lancette dell'orologio avanti di un'ora?

L'ora solare tornerà il 28 ottobre 2025

Disco e tour mondiale
Il ritorno di Will Smith dopo lo scandalo all'Oscar Rap e fede per ripartire
Marzi a pag. 23



Lo Specchio
Antonia Truppo «Le parti da cattiva? Ma io sono altro»
Scarpa a pag. 19



L'editoriale
LA NUOVA YALTA CHE INSIDIA L'EUROPA
Paolo Pombeni

Myanmar, aiuti bloccati e bombe sui terremotati

► Il regime colpisce le aree ribelli. Finora accertati 1.600 morti
Mauro Evangelisti
Laura Pace

I paletti della premier: non cambio alleati

Meloni da Calenda, sintonia sulla difesa: Schlein vuole una Ue hippy e disarmata

Ileana Sciarra
Difesa, applausi di Azione a Meloni. «I dem vogliono un'Euro-



pa hippy». Calenda: «Sulle armi si spaccheranno i poli». Standing ovation di Crosetto all'ex ministro. A pag. 5

L'ira dell'esecutivo francese: inaccettabile

Lettera Usa alle imprese europee: dovete applicare l'ordine anti-diversità



ROMA Gli Usa alle aziende Ue: «Cancellano l'inclusione». Le ambasciate americane chiedono di rispettare l'ordine esecutivo di Trump che vieta i programmi sulla diversità. Parigi: no a interferenze. Mulvoni e Pierantozzi a pag. 9

Non si deve desistere dallo spiegare il cambiamento del quadro geopolitico, se si vuole che l'opinione pubblica possa condividere responsabilmente quanto sta avvenendo. Certo è necessario semplificare un poco, mettere a nudo lo scheletro portante, coscienti che anche i particolari contano, e come, ma da qui si deve partire. La situazione degli equilibri internazionali si è per lungo tempo trovata su uno schema prima bipolare, poi tripolare. Usa come guida dell'Occidente liberal-democratico contro l'Urss come guida dell'alternativa orientale socialista. Due imperi con lo sfere di influenza, ma organizzati diversamente: ad Occidente il cosiddetto "impero su invito", cioè una alleanza sostanzialmente basata sulla condivisione volontaria di un sistema politico-economico che aveva le sue prime radici in Europa; ad Oriente un sistema dittatoriale, che, in nome di una rivoluzione contro quell'universo, aveva imposto con la forza strettamente il suo modello contro qualsiasi volontà di distinguersi. Da esso si era poi staccata la Cina che ha avviato un suo autonomo modello politico-economico molto concentrato sul suo immenso territorio. Quel quadro è venuto meno col crollo dell'Urss, e per un periodo era sembrato che la Russia ritrovasse delle radici "occidentali" pur presenti nella sua storia e che rinunciasse alla visione imperiale che ha radici più ampie e profonde nella storia delle sue classi dirigenti. Quella fase è durata relativamente poco, è tornata in auge la visione di una missione storica della Russia a gestire un proprio impero. Continua a pag. 18

Myanmar, aiuti bloccati e bombe sui terremotati. Almeno 1.600 morti. Alle pag. 10 e 11

L'anno nero delle culle vuote

► Domani i dati dell'Istat: nel 2024 è atteso un calo delle nascite sotto quota 379 mila. Le mosse del governo: clausola "salva figli" per detrazioni e tagli. Bonus bebè al via da aprile

Successo a Lecce con il gol di Dovbyk: continua la corsa Champions



Roma, è la settima vittoria di fila
L'esultanza di Artem Dovbyk dopo il gol dell'1-0 al Lecce. Nello Sport

ROMA L'anno nero della natalità: nel 2024 si profila un calo delle nascite sotto quota 379mila. Andreoli alle pag. 2 e 3

Tim torna italiana Poste primo azionista rileva la quota Vivendi

► Il gruppo aumenta la partecipazione al 25%. Operazione da 684 milioni, closing entro giugno
Andrea Bassi

Tim torna italiana. Con due operazioni a strettissimo giro, compiute nell'arco di un solo mese, Poste italiane ha rilevato il 25 per cento del gruppo telefonico, prendendo la partecipazione dei francesi di Vivendi. Operazione da 684 milioni, il closing è previsto entro il mese di giugno. A pag. 15

Farmaci e meccanica
Il Made in Italy che può resistere ai dazi di Trump
Francesco Pacifico
Farmaceutica e meccanica: il Made in Italy che resisterà ai dazi. A pag. 7

Tragedia a Como
Noemi uccisa da un pirata ubriaco e col gesso al piede

Michela Allegri
Mentre era in macchina con il fidanzato, in piena notte, nel Comasco, si è accorta che avevano urtato un animale selvatico. I due hanno accostato e sono scesi dall'auto, per soccorrerlo e controllare i danni. Noemi, 20 anni, è stata travolta da un pirata della strada, che l'ha trascinato per cinquanta metri e poi è fuggito a tutta velocità. Arrestato dai carabinieri, l'uomo era ubriaco e guidava con un piede ingessato. A pag. 12

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

PESCI LEGGEREZZA INATTESA

Oggi Nettuno esce dal suo segno, dove soggiornava dal lontano 2012. Anche se questo passaggio non è definitivo, perché poi in ottobre ritorna, costituisce comunque un grande cambiamento, che avrà modo di apprezzare nelle prossime settimane. È come se quell'eccesso di emotività con cui interpretavi il mondo andasse ora defluendo, rendendo la tua visione più limpida. In compenso, a livello economico sei più propenso alla confusione. **MANTRA DEL GIORNO** Quello in cui credi mi condiziona. Riproduzione riservata. L'oroscopo a pag. 18



Editoriale

IL RISVEGLIO DEGLI INVISIBILI

LUCIA CAPIZZI

«Deviate abituarsi a fallire». In una delle scene più toccanti del documentario-premio Oscar "No other land", il palestinese Basel Adra spiega così all'amico israeliano Yuval Abraham il significato del suo attivismo nonviolento. Del resto, aveva sottolineato poco prima, non si può risolvere l'ingiustizia dell'occupazione in dieci giorni. Di fronte alla complessità della situazione, prima e soprattutto dopo il 7 ottobre, la scelta di Basel non è la resa bensì il suo opposto. "Fallire" specie in tempi di "performatività" a oltranza, è un termine che terrorizza poiché associato all'errore per antonomasia, secondo l'accezione latina. Nell'etimologia greca, però, la parola fallire include la dimensione del generare. È la forma più compiuta, dunque, di resistenza perché vive la caduta con lo sguardo rivolto verso l'alto. Anche quando si precipita in un abisso che non sembra avere fondo. Un abisso come Gaza. Quindici mesi di guerra e oltre 49mila morti non sono stati sufficienti per giungere a un accordo che consentisse una vita degna ai due popoli della Terra Santa. È stato necessario oltrepassare abbondantemente la soglia dei 50mila, al ritmo di 90 vittime al giorno. Ancora una volta, il governo israeliano e Hamas sono incapaci di offrire un'alternativa al massacro senza fine. La "trappola dei conflitti intrattabili", la chiama il prestigioso psicologo sociale Daniel Bar-Tal. Una gabbia che imprigiona le due leadership. A mostrare al mondo la chiave del labirinto sono, incredibilmente, quanti "sono abituati a fallire".

continua a pagina 20

Editoriale

DISARMARE LE MENTI

STEFANO ZAMAGNI

Mentre l'Amministrazione Trump sta provando smantellare anche l'US Institute of Peace, organizzazione indipendente senza scopo di lucro finanziata dal Congresso Usa che si impegna a promuovere i valori degli Stati Uniti nella risoluzione dei conflitti, mi tornano in mente queste parole di Norberto Bobbio (da *Il problema della guerra e le vie della pace*): «Qualche volta è accaduto che un granello di sabbia, sollevato dal vento, abbia fermato una macchina». È davvero così, come la storia conferma. Ebbene, un granello di sabbia che il nostro Paese potrebbe agevolmente porre in campo è quello di dare vita ad un Ministero - pur senza portafoglio - della Pace. (A tutt'oggi, una sola regione, l'Umbria, ha inteso istituire un Dipartimento specifico per la pace, presso la Presidenza regionale). Quale la missione propria di un Ministero della Pace, che - si badi - non escluderebbe affatto il Ministero della Difesa? Quella di diffondere, in modo sistematico e scientificamente robusto, la cultura della pace e di avanzare progetti specifici di educazione alla pace. Per quale ragione al mondo si insegna e si parla, nelle varie istituzioni educative, di guerra e non anche di pace? Vi sono in Italia 40.321 scuole. Solamente in poco più di 700 di queste si propongono attività mirate a educare alla pace, e ciò grazie all'intraprendenza e alla generosità di insegnanti che hanno compreso che il compito delle scuole è, *in primis*, quello di educare e, *in secundis*, quello di istruire. Discorso analogo vale per l'Università. Nel 2020 è nata, per iniziativa della Conferenza dei Rettori, la rete delle Università Italiane per la Pace, alla quale aderiscono 73 Università.

continua a pagina 20

LE EMERGENZE

Nel Paese colpito dal terremoto il regime ne approfitta per bombardare i resistenti. La nostra campagna per Haiti

In Myanmar lo spettro di 10mila morti

LUCIA GERONICO

A mani nude, tra le macerie, cercando di liberare corpi seppelliti che lanciano grida di aiuto. «Ci sono troppe macerie, e nessuna squadra di soccorritori è arrivata per noi», dichiara in lacrime a Reuters Htet Mion Oo, pure lui a stento sopravvissuto al terremoto di venerdì a Mandalay. È la tragedia di tutto il Myanmar.

Carminati, Guerrieri e Vecchia alle pagine 2-3

REPORTAGE DA KHERSON

La pressione della russificazione non spegne ancora la resistenza

Palmas e Scavo (inviato a Kherson) a pagina 5



La pagoda Maha Myat Muni crollata a Mandalay in Myanmar / Afp

Port-au-Prince: le barricate per difendersi

LUCIA CAPIZZI

Inviata a Port-au-Prince

«Siamo soli. Che altra scelta ci resta per non morire se non alzare le barricate?». Le barricate. Molto più di uno sbarramento costruito con mattoni e cemento o improvvisato con lamiere e copertoni o carcasse d'auto. Sono l'ultima unità di misura della guerra del tutto contro tutti che dilania Port-au-Prince.

Vitali a pagina 4

IL FUTURO DELL'EUROPA

Tremonti: la Ue anticipi Putin e si allarghi ad Est per la pace

Picariello a pagina 6

IL FATTO Si aprirà domani a Roma la seconda Assemblea sinodale delle Chiese in Italia, poi il sinodo dei vescovi

Fede e partecipazione la Chiesa cambia passo

Giuliodori: i cattolici devono trovare un nuovo protagonismo in carità, cultura, etica e politica

AZIONE

Meloni e Calenda sullo stesso fronte su difesa Ue, Kiev e nucleare

Al congresso di Azione Meloni e Calenda strappano applausi sul sostegno a Kiev, Ue e nucleare. Ma assicurano nessun riposizionamento in vista. Convergenze anche sulle critiche al centrosinistra. Conte e il M5s i bersagli preferiti. Il leader centrista: «Pulsaninchi chi dice che esiste pace senza forza». La premier: «Senza difesa l'Ue diventa una comunità hippy»

Marcelli e Paolini a pagina 11



La prima Assemblea Sinodale

MMMO MUOLO

Sarà un punto di arrivo e insieme di partenza la seconda Assemblea sinodale delle Chiese in Italia, in programma a Roma da domenica 31 aprile. Punto di arrivo del cammino iniziato fin dal 2021. Ma anche di partenza, perché bisognerà tradurre in scelte concrete per la vita delle comunità ecclesiali le risultanze del lavoro. A fare il punto sulla nuova tappa dell'itinerario è il vescovo Claudio Giuliodori, membro della presidenza del Comitato nazionale del Cammino sinodale. Tra i temi fondamentali quello della partecipazione ai processi decisionali della vita della Chiesa ma anche quello della formazione alla vita di fede.

Primoplano a pagina 7

NOI IN FAMIGLIA

I percorsi spirituali per le coppie "ferite"

Rossi e Vianelli a pagina 21

ESPERIMENTO A NEIRONE

Un camper e visite a casa per ridurre i ricoveri

Nogrotti e Viana (inviato) a pagina 8

IMPIANTO A CECCANO

"Sfida" alla Cina: terre rare estratte dai rifiuti tech

Andria e Beretta a pagina 17

I nostri temi

IN COSA SPERIAMO

La speranza nasce dalla cura e dall'ospitalità

ALESSANDRA MORELLI

La parola speranza indica un sentimento di attesa fiduciosa di ciò che si desidera.

A pagina 19

ACCOGLIENZA

Una CasaMondo con due sposi e 24 "figli"

LUCIA BELLASPIGA

Inviata a San Savino (Rimini)

A Rimini due giovani sposi veneti e i loro tre bimbi accolgono decine di stranieri.

A pagina 13

Quando viene la felicità

Adrien Candiard

Rallegratevi!

«S'altate a voi!» (Mt 28,9). Perché le prime parole di Cristo risorto, rivolte alle donne il mattino di Pasqua, appaiono così banali? Come se nulla fosse accaduto, come se la resurrezione fosse un evento ordinario. E forse risorto dai morti solo per un piccolo "ciao"? Su questo punto sono rimasto a lungo perplesso, finché non ho letto il Vangelo in greco, la lingua in cui il libro è stato scritto. E in greco, per salutarli non si dice "buongiorno" ma: «Rallegrati». È appunto quel che Gesù dice alle donne venute a piangere quel mattino sulla tomba: «Rallegratevi». È diventata una formula che usiamo senza

riflettere, ma nel Vangelo questo saluto va al di là della semplice cortesia. È forse il cuore stesso del messaggio del Risorto, ed è per questo che inizia con un «rallegratevi». Rallegratevi, donne venute a piangere al sepolcro, che ritrovate vivo l'amico che credevate perduto. Ma rallegratevi anche voi che non lo avete conosciuto sulle strade di Galilea: lui è qui, vivo, alla porta del vostro cuore. Rallegratevi, di una gioia che non è un semplice luogo comune da sacrestia, di una gioia che non estinguerà come per magia le prove e i dolori, ma che li attraverserà, così come Cristo ha attraversato la morte. Rallegratevi, perché non siete più soli. Rallegratevi, perché siete amati!

Agorà

FILOSOFIA

Alla radice del mondo La felicità che si trova nell'incontro autentico

Scarafie a pagina 23

LITTERATURA

Accettare la sofferenza dello scorrere della vita: il romanzo di Matteucci

Onofri a pagina 24

SPORT

Storia di Kelly Ann Pazzurra prodigio veloce come il vento

Moretti a pagina 26

In edicola da martedì 1 aprile a 4 euro

IL GRANDE NORD

Bolpagni / Lavstedius / Mussapi / Pontiggia / Zaccuri

LUOGHI INFINITI

LA STAMPA

DOMENICA 30 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 159 II N.88 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

SE L'EUROPA RESTA L'UNICO VERO SPAZIO DI LIBERTÀ

ANDREA MALAGUTI

"La democrazia non può funzionare se non si basa su una percezione comune della realtà, di fatti verificabili e confutabili" - Hannah Arendt

Qualcosa è cambiato. L'America, per esempio. Non per sempre, si spera, ma lo spettacolo offerto in questi primi due mesi dalla nuova amministrazione Trump è sconcertante. Un debutto catastrofico, che mette in dubbio la credibilità stessa della Casa Bianca, capace di umiliare e di scaricare Zelensky con la stessa naturalezza con cui certi studenti abbandonano una festa noiosa. Di tagliare i fondi alle Università non allineate. Di chiudere i rubinetti a UsAid, organizzazione creata nel 1961 per dare assistenza umanitaria ai Paesi in via di sviluppo, frenando così l'influenza dell'Unione Sovietica. Di allontanare giornalisti, ridicolizzare e seppellire i programmi di equità, diversità e inclusione. Di imporre dazi scriteriatamente, di ostentare le deportazioni, trattando gli esseri umani come bestie. E di minacciare l'annessione del Canada e della Groenlandia.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

VANCE IN GROENLANDIA? ACCOGLIENZA FREDDIANA



ACURA DI ILICA BOTTURA - PAGINE 16 E 17

SALVINI ATTACCA VON DER LEYEN. NELLA MAGGIORANZA È TENSIONE SULLA CITTADINANZA

Invio di truppe in Ucraina no da 94 italiani su cento

Meloni: il Pd vuole una Ue di hippie. Schlein: siete asserviti all'America

DE ANGELIS, GHISLERI

La maggior parte degli italiani è favorevole all'invio di aiuti umanitari all'Ucraina (37,5%), ma resta a inviare truppe militari (5,8%) o finanziare l'acquisto di armi (12,8%). - PAGINA 9

Il palazzinaro, la spia e i destini del mondo

Marco Follini

LA POLITICA

Landini-Conte, patto contro il riarmo

NICCOLÒ CARRATELLI

Due sabati per compattare il fronte anti-riarmo. Quelli che contestano il piano von der Leyen e la prospettiva di aumentare le spese militari, senza se e senza ma. A guidarli, seppur da postazioni diverse, ci sono



Maurizio Landini e Giuseppe Conte. Il segretario della Cgil ieri ha presieduto un'assemblea pubblica su "Pace, lavoro, ambiente e diritti", con tante associazioni laiche e cattoliche, ma senza partiti politici. - PAGINA 8

OLTRE 1600 VITTIME IN MYANMAR, È STRAGE DI BAMBINI. IL REGIME ALL'ASSALTO DEI RIBELLI



Bombe sulle macerie

NADIA FERREGO, SARA JARBY, LORENZO LAMPERTI

Il pericolo nascosto nel terreno

MARIO TOZZI

L'ALLARME SUI VACCINI

Barroso: senza i fondi Usa si rischia un milione di morti



GIUSEPPE BOTTERO
«Siamo estremamente preoccupati», dice José Manuel Barroso che oggi guida Gavi, l'alleanza internazionale per i vaccini fondata da Bill Gates. - PAGINA 12

LA FINANZA

Tim, arriva la svolta controllo alle Poste i francesi di Vivendi rimangono con il 4%

FABRIZIO GORIA, FRANCESCO SPINI



Poste Italiane ha comprato il 15% di Telecom Italia da Vivendi ed è salita al 24,81% dell'operatore telefonico, diventandone il primo azionista. L'accelerazione è arrivata nell'ultima settimana. - PAGINE 18 E 19

I SOVRANISTI

Da Donald a Milei la lingua dell'odio

VIOLA ARDONE

Questo pezzo dura più di tre minuti e non include insulti; può contenere tracce di ipotassi. Una avvertenza forse non inutile, dati i modi pirateschi e rapinosi che ha assunto il dibattito pubblico e la sintassi rachitica che domina la comunicazione. - PAGINA 13



LA TURCHIA

L'onda delle piazze e il Sultano in bilico

BERNARD-HENRI LÉVY

Talvolta, la ragione è nella Storia. Capita che i popoli si innalzino al di sopra di sé stessi e siano grandi. Gli Antichi - lo scrivo su queste pagine da anni - avevano due parole per designare il popolo. - PAGINA 15



I BIANCONERI BATTONO IL GENOA CON UN SUPER-GOL DI YILDIZ

Iniziata l'era Tudor, la Juve torna a vincere

BALICE, BARILLÀ, BUGGHERI, ZONCA

Il ritmo più alto della partita lo mette, anzi lo scarica, in campo, lui: Igor Tudor. Tre raffiche impresse con il movimento del braccio per salutare il gol di Yildiz. Non una rivoluzione, solo un segnale. Tanto si può vedere nell'esordio dell'allenatore abituato a farsi bastare scampoli di stagioni per lasciare una firma: «Veniamo da dove sappiamo, se ne esce solo con il lavoro». - PAGINE 30 E 31



SPECCHIO

La fine della galanteria

D'ANDREA, GIULIANI, PANARELLO



Vuoi vendere la tua casa in COSTA AZZURRA senza spostarti in totale sicurezza?

Chiama il 0033 622 85 21 91
L'agenzia specialista della vendita con gli italiani

TI SEGUIAMO PERSONALMENTE FINO ALLA CONCLUSIONE DEL ROGITO

anna.carrevipimmo@gmail.com
info@carrevipimmo.com - carrevipimmo.com/en/

14 il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 30 marzo 2025
 1,80 Euro

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
 www.ilrestodelcarlino.it



EMILIA-ROMAGNA Rifiuti nel Santerno

Discarica fantasma, arrivano gli esposti E ora si faccia luce

Valerio Baroncini a pagina 18



BOLOGNA Oggi la festa

Altan racconta i cinquant'anni della Pimpa

Cucci nelle Cronache



Meloni: Ue senza difesa? Una comunità hippy

Al congresso di Azione attacco a Schlein e Conte. Calenda: cancellare i 5 Stelle
 Von der Leyen: bene che Italia parli agli Usa. Intervista a Picierno: la premier non segua Trump

Servizi alle pag. 2 e 3

Leader alla kermesse centrista

Presenze (e assenze) che dicono tutto

Raffaello Marmo a pagina 5



Vivendi cede il 15%

C'è Poste per Tim È il primo azionista del gruppo di tlc

Ropa a pagina 23

Paolo Barilla, classe 1961, vice presidente del gruppo, dal passato da pilota all'impegno per aiutare i più giovani con l'Accademia dei Giorni straordinari



Turrini a pagina 16

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Era detenuto per rapina



Gli revocano la semilibertà ed evade dal carcere

In Cronaca

BOLOGNA Ecco come cirruiva le vittime

Coach arrestato per abusi I racconti delle ragazzine

Tempera in Cronaca

IMOLA L'ex prof scomparsa all'improvviso

L'ultimo saluto a Troncossi In centinaia al Piratello



Pradelli in Cronaca

È TORNATA L'ORA LEGALE



Vi siete ricordati di spostare le lancette avanti di un'ora?

Fabio Florindo: importante costruire case antisismiche

Il nuovo capo dell'Ingv: «Non rischiamo terremoti come quello del Myanmar»

Servizi da pag. 8 a pag. 10

Como, fermato dopo la fuga Lei soccorreva un animale ferito

Guida ubriaco e con il piede ingessato: travolge e uccide una 20enne

Canali a pagina 17

La novità prevista per ottobre La Ue: ostacola il libero mercato

Prodotti 'ristretti' e prezzi inalterati: arriva l'etichetta contro il caro-spesa Ma l'Europa stoppa l'Italia

Bartolomei alle pagine 14 e 15

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA COMFORT BENESSERE



Domenica 30 marzo 2025 - Anno 17 - n° 88
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2013

DOPO I PATTEGGIAMENTI
Toti si fa l'agenzia di comunicazione e diventa lobbista



GRASSO A PAG. 6

ELEZIONI EUROPEE 2024
113mila € sul flop di Renzi, 350mila su "Vota Giorgia"

GIARELLI E PROIETTI A PAG. 8-9

3 MESI SENZA ASSEGNO
Pensioni-autogol: 44 mila nuovi esodati nel 2027

ROTUNNO A PAG. 14

ALMENO NOVE VITTIME
Gaza: l'Idf torna a Rafah e spara sulle ambulanze

ANTONIUCCI A PAG. 15

MASTELLA E LE STRESHE
"Ratzinger mi disse grazie e adesso ho gli esorcisti contro"

Vincenzo Iurillo

Quando Prodi voleva far approvare i Dico (la prima legge sulle coppie di fatto, ndr) minacciai di far cadere il suo governo, e papa Ratzinger mi telefonò per ringraziarmi...", dice al *Fatto* Clemente Mastella. A Benevento, dove l'ex ministro è sindaco da nove anni, non si parla d'altro che dell'anatema degli esorcisti: "Mastella è anticattolico, ha promosso la stregoneria".
A PAG. 7

Mannelli
CALENDA E' COSI' ANCHE CON I MEDICI E GLI INFERMIERI DURANTE IL T.S.O



SANTANCHÈ NEI GUAI Commissariata la fiduciaria di Lugano
La Consob svizzera blocca la vendita di Visibilia a Wip

L'autorità che vigila sul mercato finanziario elvetico contro la società che domani avrebbe dovuto versare 2,1 mln alla ministra del Turismo per il gruppo al centro dei suoi processi



BORZI A PAG. 7

Piazzisti&pizzini

Marco Travaglio

eri il presidente Mattarella, sempre così allergico alla "guerra ibrida" e alle interferenze straniere in Italia, sarà sobbalzato sulla poltrona. In stereo, su *Corriere e Stampa*, due euro-papaveri - la presidente della Commissione Von der Leyen e il leader del Ppe Manfred Weber - hanno impartito ordini perentori di riarmo al governo e alla maggioranza. Due mega-pizzini con lusinghe alle nostre industrie militari e velate minacce ai dissenzienti: non è vero che il piano Ursula favorisca l'unico Paese che può permettersi di indebitarsi, cioè la Germania da cui casualmente provengono entrambi. Anzi: è tutta manna per l'Italia, che ha il record europeo di poveri assoluti e giovani senza lavoro né studio, il tasso di occupazione, i salari e il potere d'acquisto più bassi, il costo dell'energia più alto, la produzione in rosso da 23 mesi, dunque deve affrettarsi a fabbricare più armi per per spararsi nelle palle, che è il vero sport nazionale. Tra una palla e l'altra sulla "Europa progetto di pace", il "kit di resilienza" magistralmente illustrato dalla commissaria Lahbib, l'Ucraina "porcoespino d'acciaio" completamente indigesto per qualsiasi invasore" (testuale), Putin che "ha fallito" perché ne ha occupato appena un quinto, l'Ue adorata dal 74% degli europei, la von der Leyen fa la piazzista di imprese&affari: "L'Italia trarrà grandi benefici... Avete giganti dell'aerospazio come Leonardo, imprese navali innovative come Fincantieri. Si tratta di investire in queste industrie, che creeranno buoni posti di lavoro... Leonardo ha annunciato una joint venture con Rheinmetall e beneficerà degli investimenti tedeschi". Rheinmetall è il colosso privato, casualmente tedesco, famoso per aver fornito cannoni e carriarmati all'Impero germanico nella Prima guerra mondiale e poi al Terzo Reich hitleriano nella Seconda grazie ai lavoratori forzati in prestito dai lager, poi purtroppo costretto a "diversificare" per il disarmo imposto alla Germania dai vincitori. Ma ora è tornato a produrre armi da fuoco, missili, tank, F-35 e altre delizie e vola in Borsa grazie al riarmo cosiddetto "europeo" lanciato dalla connazionale Ursula. Anche il tedesco Weber nega che il piano Ursula favorisca l'industria tedesca: "È un falso argomento" (infatti piace solo ai tedeschi). Segue pizzino a Salvini e Giorgetti che, non essendo tedeschi, osano dubitare: "Sono lieto che il mio amico Tajani segua l'eredità di De Gasperi" (sono due gocce d'acqua) e, "se i leghisti non capiscono che queste divisioni non fanno che danneggiarci (in quanto tedeschi, ndr), non hanno capito la portata storica di questa missione". Nel timore che gli siano sfuggite, segnaliamo le due interviste al capo dello Stato perché metta a posto i due cruchi impiccioni come solo lui sa fare.

BELLICISTI TRASVERSALI CALENDA: "CANCELLARE I 5 STELLE"
Meloni benedice il Partito delle Armi



CONTRO I 5S ED ELLY
CONGRESSO DI AZIONE: PREMIER, CROSETTO, DONZELLI, GENTILONI, PICIERNO, GUERINI E ALTRI FAN DEL RIARMO SALVINI: "L'UE È MORTA"

DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 2-3

ESCALATION INFINITA ANTI-RUSSIA
La Polonia raddoppia l'esercito: Tusk vuole 500mila soldati entro l'anno, arruolabili solo i cittadini

IACCARINO A PAG. 5

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro a pag. 10
 - Fini a pag. 19
 - Mazzarella a pag. 11
 - Mercalli a pag. 11
 - Spadaro a pag. 11
 - Palestra a pag. 18

AMICA Chips
IL DIVINO QUOTIDIANO.

SAVERIO MARCONI
"Le tante ossessioni di Volonté e i baci con Carmen Russo"
FERRUCCI A PAG. 20-21

La catteriveria
Trump ha la massima fiducia nel team di sicurezza nazionale. O almeno così mi ha detto in chat
LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA



INIZIATE LE GRANDI MANOVRE DI ISOLAMENTO CON LA SCUSA DELL'EURO-RIARMO VOGLIONO FAR CADERE IL GOVERNO

L'esecutivo, giunto a metà legislatura, con le sue posizioni su Ucraina e dazi è visto come un intralcio ai piani di Macron e Merz. E, se finisce il mandato, potrebbe rivincere e scegliere il primo capo di Stato non di sinistra

di MAURIZIO BELPIETRO



Il governo ha superato la prima metà della legislatura: un successo. Nella storia repubblicana, infatti, non sono molti gli esecutivi che possono vantare una vita superiore a due anni e mezzo, tant'è che dal 1948 a oggi (...)

segue a pagina 5

IL RICORDO DEL 2010

Così Napolitano manipolava il calendario contro la destra

di CARMELO BRIGUGLIO

Nei 30 anni di storia della destra, dalla svolta di Fiuggi a Meloni, c'è la meteora Fini. Il cui declino è iniziato con la mancata sfiducia al Cav. Grazie a Napolitano che fece slittare il voto di sfiducia.

a pagina 17

KIT DI SOPRAVVIVENZA

La commissaria influencer punta a scappare i nostri soldi

di BONI CASTELLANE

Per comprendere il filmato del commissario europeo per la Gestione delle crisi, la belga di origine algerina Hadja Lahbib, noto volto televisivo e abile professionista nei media, occorre (...)

segue a pagina 5

IL DOCUMENTARIO DELLA RAI SU FEDERICO FAGGIN

Il genio che nel '68 fece la rivoluzione. Del silicio

VIRUS DEL CONTROLLO

Il prete che dice ai ragazzi che la vita a rischio zero è un inferno

di FRANCESCO BORGONOVO

Ursula sprema il vino E s'inventa le accise per finanziare la Difesa

CARLO CAMBI a pagina 6



LA STORIA INSEGNA

Londra e Parigi rischiano una débâcle come a Suez

di PIETRO DUBOLINO

Macron e Starmer, alla guida dei «volenterosi», dovrebbero ripassare un po' la storia: l'ultima volta che i loro Paesi si mossero senza l'ok degli Usa fu durante la crisi del Canale di Suez del 1956, e finirono umiliati. Nuovo vertice pro Kiev il 10 aprile.

a pagina 8

OSPITE D'ONORE

Meloni dà senso al congresso di Calenda Azione applaude

di FLAMINIA CAMILLETTI

Premier applaudito al congresso di Azione. Convergenza su Ucraina, nucleare, Superbonus. Meloni e Calenda rafforzano l'asse anti Conte e per un cambio di guardia al Nazareno. Giorgia: «Senza Usa e spese per la difesa diventiamo comunità hippie».

a pagina 9

ATTIVISTA The Donald

PAX AMERICANA

Progetto Trump: dollaro debole per un'industria ancora più forte

di STEFANO GRAZIOSI

Il piano di Donald Trump prevede un dollaro debole, ma sempre centrale a livello globale, per rilanciare l'industria. I dazi e la minaccia di chiudere l'ombrello Nato servono per spingere Bruxelles a collaborare e sostenere il nuovo corso Usa.

a pagina 7

Le toghe son già pronte a mettere fuorilegge anche i Cpr in Albania

La Albano (Md) dà ai colleghi il vademecum per colpire il nuovo decreto: come bloccare il trasferimento degli irregolari a Gjadër

di ALESSANDRO RICO



Dopo aver catechizzato i colleghi sulla questione dei Paesi sicuri, la giudice Silvia Albano suggerisce come smontare la nuova fase del protocollo Italia-Albania, che prevede di trasferire nei Balcani i migranti già da espellere. Più che una Magistratura democratica, questa è una magistratura militante.

a pagina 11

ANCHE IN CASI DI ABUSO SUI RAGAZZINI

I giudici Uk vogliono pene minori per le minoranze etniche e i trans

di PATRIZIA FLODER REITTER

Sembra un pesce d'aprile, ma non lo è. Dal prossimo primo aprile nei tribunali inglesi sarà applicato uno sconto di pena se il condannato appartiene a una minoranza etnica, religiosa o se è transgender. Se a rubare o uccidere, quindi, è un bianco, la pena sarà quella stabilita dall'ordinamento. Ma se lo stesso reato sarà commesso dall'appartenente a una minoranza, la pena sarà diversa.

a pagina 17

NIENTE DI PERSONALE

Cachet Benigni Da «Piccolo Diavolo» a predicatore a comando

ANTONELLO PIROSO

a pagina 12



Il controllo è la feroce ossessione del nostro tempo. Lo esercitano gli Stati e le organizzazioni sovranazionali, con pressione crescente. Ma forse il più terribile dei Leviatani è quello che si nasconde dentro di noi, acquattato nella nostra mente. Un controllo che ha il colore e l'odore (...)

segue a pagina 15

Che dire di uno scienziato che dopo aver passato una vita a studiare la fisica e a inventare formidabili macchine e congegni che tutti usiamo, arriva a fare la scoperta delle scoperte: non siamo solo materia ma spirito e coscienza, il mondo è irriducibile a una macchina o un computer, a un algoritmo (...)

segue a pagina 14

VIVENDI SALUTA
Poste prende un altro 15% di Tim e arriva alla soglia d'Opa

NINO SUNSERI
a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

HOW CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



TUDOR, BUONA LA PRIMA: ALLA JUVE BASTA YILDIZ STASERA IL MILAN PUÒ FARE UN FAVORE ALL'INTER
servizi alle pagine 29-30

È TORNATA L'ORA LEGALE

Questa notte vi siete ricordati di portare avanti le lancette di un'ora?



WTHUB

COSÌ DIVENTIAMO SOLDATI INVOLONTARI NELL'ESERCITO DELLE BIG TECH

Barbieri alle pagine 22-23

COPE NICO



il confessionale

LE «MACCHIE» DELL'UOMO DISEGNANO LA SUA IDENTITÀ

Mons. Dellavite a pagina 21

DIFENDIAMO L'EUROPA

50330

9 771124 883008

il Giornale



V

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4271 / Giornale del mattino

DOMENICA 30 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 76 - 1.50 euro*

L'EDITORIALE
L'ABUSO DELLA NOIA

di Vittorio Feltri

Mi lamentai a suo tempo del totalitarismo degli chef. Una volta si accontentavano di maneggiare gli attrezzi che frullano, lessano, friggono, finché si presero l'ultimo elettrodomestico, il televisore. Ho rivalutato Antonino Cannavacciuolo, il colossale cuoco che nonostante la mole è un prezzemolo che riesce a infilarsi in ogni zuppa. Meglio lui della cipria rosé di Beppe Severgnini e della cantilena archeologica del cantautore Roberto Vecchioni, simpatico solo per il cognome. Viva gli chef purché tengano fuori dalla cucina i giannizzeri che nominerò tra cinque righe. Non sono infatti Cannavacciuolo e gli altri della sua compagnia del mestolo che ci impiattano e ci intortano dagli schermi. È tornata, per rubare l'espressione coniata da Fruttero & Lucentini, la prevalenza del cretino. Io aggiungo: di sinistra. Non sono cretini - oso sperare - quando si alzano dal letto, litigano con il coniuge per il dentifricio, chiedono un caffè, salgono sul tram. Lo so, sono di sinistra, e hanno un pensiero unico progressista che non li lascia mai. E d'accordo, pensiero è una parola esagerata, ma qualche baluginio di sinderesi ritengo capiti pure a costoro nella vita. Suppongo però che, per obbligo contrattuale, debbano indossare la divisa del perfetto idiota progressista d'Italia, Sud Tirolo compreso. Ammetto che in quei panni ci stanno benissimo. Mi soffermo in particolare sulla rete specialista in talk show, di proprietà di Urbano Cairo. Con La7, di sera ti porti in casa Lilli Gruber, Corrado Formigli, Giovanni Floris; già di mattina e a pranzo ti arriva in tinello David Parenzo, dopo di che, invece del caffè e del grappino per digerire, Tiziana Panella ti offre la stessa minestrina löffia a *Tagadà*, un programma che già dal nome dovrebbe far torcere le budella. Respirano tutti con un solo polmone, filtrano la luce con occhiali di varie montature griffate, ma le lenti sempre rosse sono. Sempre la stessa solfa. Perché questa ossessione?

Ho due tesi al riguardo. La seconda la lascio in fondo. La prima. Cairo punta sul fascino della stupidità, vera attrattiva inebriante del loro circo, anzi asilo sovietico. La tecnica è questa: si chiama abuso della noia. Il fenomeno credo sia alla base del marketing di successo di Urbano Cairo che adotta questa strategia del pesce lesso, sempre quello, a ogni ora del giorno (...)

segue a pagina 10

STOCCATA AI PACIFISTI

Meloni: no all'Europa hippy

La premier smonta la sinistra: «Non si può restare senza difesa»
Salvini giura fedeltà al governo. Ma su commercio e armi...

Messaggio a Bruxelles

I dazi del politicamente corretto Trump contro le aziende inclusive

Valeria Robecco a pagina 14



DECISO Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

LA STRATEGIA COMUNICATIVA DEL TYCOON

Se l'inverosimile diventa possibile

di Luigi Di Gregorio a pagina 10

■ Il legame politico tra Meloni e Salvini non è a rischio. Da Padova, il vicepremier leghista assicura: «Resteremo insieme fino al 2027». Messaggio che arriva a Roma, dove Meloni ribadisce: «Governo in piena salute». Entrambi però non rinuncia-

no alle proprie frequentazioni. Salvini flirta con Conte su Ucraina e dazi. Meloni strizza l'occhio a Calenda su Europa, giustizia e premierato.

Della Frattina, Di Sanzo e Napolitano alle pagine 2-3

PRIMO AZIONISTA AL 24,8%

Poste riporta Tim in Italia L'addio ai francesi di Vivendi

Titta Ferraro

■ A quasi trent'anni dalla privatizzazione, Tim torna sotto il controllo italiano con Poste come primo azionista. L'accordo tra la società e Vivendi è stato raggiunto. L'azienda guidata da Matteo Del Fante sale appena sotto il 25 per cento dell'ex monopolista, soglia oltre la quale scatterebbe l'obbligo di lanciare un'opa.

a pagina 19

IL FACCIA A FACCIA CON MANCINI

L'incontro tra Renzi e lo 007 Tolto il segreto di Stato

Luca Fazzo a pagina 7

TRA MARKETING E INGEGNERIA

Troppa fiducia nell'elettrico Così non si vendono più auto

di Pier Luigi del Viscovo a pagina 8

ENERGIA

L'Unione scommetta sulla fusione nucleare

di Letizia Moratti e Nicola Procaccini

■ L'Europa deve consentire al mercato del risparmio europeo di investire nella ricerca e nello sviluppo della fusione nucleare. Una priorità anche per il governo Meloni, che ha portato il tema della fusione nucleare in ambito internazionale, promuovendo a Roma la prima riunione del gruppo di lavoro del G7 proprio sulla fusione nucleare.

a pagina 10

LE INTERCETTAZIONI TRA I DIRIGENTI DELLA FEDERGINNASTICA FARFALLE E MAIALI

di Tony Damascelli

Licenziata Emanuela Maccarani alla Federginnastica se la spassano. Intercettati telefonicamente dai carabinieri, l'ex presidente Gherardo Tecchi e il suo successore Andrea Facci, hanno allestito un dialogo da cinepanettone. «La Parrini non è mai stata una farfalla! - dice Tecchi a Facci - Ha fatto 20 giorni di allenamento poi più niente nemmeno con la Nazionale maggiore! È una bella f... e le interessava farsi vedere». «È una bella f...! È una bella f... (ride) è una bella f...», risponde Facci. «E ti faccio anche una battuta, Corrado Dones (dirigente di Federginnastica in Emilia-Romagna) mi ha scritto in

un messaggio che lui non sa chi ca... è 'sta Parrini ma la farebbe presidente (ride). Gli ho risposto: caro mio, solo perché è f... non si può farla presidente. Però è una bella f... Sì, sì porchetta (ride). Se hai notato, la prima volta è andata in televisione in pantaloni, la terza in minigonna che le si vedeva anche il... cuore. E la quarta con una maglietta che...», dice Tecchi e Facci: «Sì, la terza volta tutta scollata, tutte le spalle scoperte: sì sì, l'ho vista». L'ex presidente: «È così, questa è la vita Andrea: è il vantaggio delle donne su di noi (uomini) perché se tu invece ti metti con i calzoncini corti ti sputano in un occhio!». E Facci replica: «Hai proprio ragione!». Dura è la vita delle farfalle. Comoda quella dei maiali.

SCARICA INTAXI



L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

L'OPPOSIZIONE EVAPORA

La Meloni si fuma il Pd

La settimana di pianti su Ventotene vale un -1,1% nei sondaggi per i Dem, che intanto su Israele si scannano tra loro. E Giorgia sfotte: «Elly vuole trasformare l'Ue in una comune hippy»

Perfino Ursula schiaffeggia gli europeisti rossi: «L'Italia fa bene a trattare con gli Usa»

L'editoriale

Da Woodstock al palco di Serra

MARIO SECHI

Nella fase storica più complicata dal dopoguerra, il centrodestra ha vinto le elezioni, conquistato la fiducia degli italiani all'uscita dalla crisi pandemica e con una guerra nel cuore dell'Europa. Due anni e mezzo dopo, la notizia è che non l'hanno persa. Alcuni dicono che questo primato - unico in Europa - sia stato conseguito per demerito altrui, cioè grazie all'incapacità dell'opposizione. È un elemento importante, ma non quello che fa la differenza. È la leadership di Giorgia Meloni il fattore decisivo, Giorgia è un puro prodotto della politica italiana, ha una storia di partito che è diventata esperienza di governo, è contemporanea ma forgiata nell'officina del Novecento. In piena bancarotta culturale, i progressisti contro questo avversario inatteso hanno servito in tavola un menù pazzo di ideologia degli anni Settanta e vocabolario del salotto di Repubblica. Meloni li ha causticamente definiti «hippy», sono passati dal concerto di Woodstock al palco di Michele Serra. Manuale ideologico: ritorno del «fascismo», «capocrazia», «tecnodestra», la piazza del «Manifesto di Ventotene»; è un uso politico della storia che si è trasformato in un boomerang. Libretto rosso di politica estera: partiti con il ritornello de «l'Italia è isolata», sono rimasti spiazzati dall'atlantismo del governo e dalla capacità di partecipare al gioco delle istituzioni europee. Sotto shock per il ritorno di Trump, di fronte alla partita geopolitica di «America First» si sono consegnati all'infantilismo e all'isteria, fino a sostenere che l'intervista di Meloni al Financial Times era un atto di «obbedienza» verso Donald. L'ennesima trovata del giorno è stata sfiammata 24 ore dopo da Ursula von der Leyen, che ha elogiato la strategia di Meloni nei confronti della Casa Bianca. Non ne azzeccano una e la ragione è semplice: il loro orologio non batte più il tempo della storia.

I nemici dell'Unione sono i fan acritici

ANTONIO SOCCI a pagina 3

ELISA CALESSI, FAUSTO CARIOTI, FRANCESCO DAMATO, MICHELE ZACCARDI alle pagine 2-3-4-5-6-7

VERSO IL CONGRESSO: «NOI COLLANTE DEL GOVERNO». L'ATTACCO SU ISLAM E UE



Salvini lancia il suo manifesto

FABIO RUBINI a pagina 9



LIMOUSINE IN FIAMME NEL CENTRO DI MOSCA

Esplode una delle auto di Putin L'ombra dell'attentato al Cremlino

MAURIZIO STEFANINI a pagina 11

Nuova
AMICA
 an Chips
ELDORADA
 L'AMICA D'ORO

APERTA INDAGINE SULLA DISNEY

Trump contro Biancaneve Stop ai film «inclusivi»

MAURO ZANON

L'offensiva dell'amministrazione Trump contro le iniziative di diversità, equità e inclusione (Dei) delle aziende e delle università continua. La Commissione (...)

segue a pagina 10

SCATTATA L'ORA LEGALE

Le lancette vanno spostate avanti di un'ora. L'ora solare tornerà il 26 ottobre



WITHUIR

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Sildenafil® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Oleum Lavandulae) integratore alimentare con il Sildenafil®. Autenticazione del 30/03/2025.

L'ULTIMA DI BERIZZI

Ora godono pure per il «fascio» morto di tumore

DANIELE CAPEZZONE

No, decisamente non cerco il brivido dello scontro a distanza con l'acchiappafascisti Paolo Berizzi, talvolta - senza offesa - ridotto a caricatura di se stesso, inseguire di (pressoché inesistenti) camicie nere fuori e intorno (...)

segue a pagina 14

POVERI PALESTINESI

Landini d'Arabia adesso si occupa anche di Gaza

SANDRO IACOMETTI

Meglio un aumento di stipendio o una bella piazzata contro Israele? Maurizio Landini, con buona pace degli iscritti, non ha dubbi: «Non si può tacere su quello che sta accadendo a Gaza. Pensiamo la prossima settimana, stiamo ragionando (...)

segue a pagina 14

DI TIZIANO CARMELLINI

Ranieri insiste con l'ucraino e fa un'altra volta centro

a pagina 26



L'ANTICIPO IN PUGLIA FINISCE 0-1

La Roma non si ferma più
Dovbyk risolve la gara a Lecce

Biafara, Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



TERREMOTO IN BIRMANIA

Si aggrava il bilancio del sisma
Le vittime sono già oltre 1600

Tempesta a pagina 9

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Secondo, martire

Domenica 30 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 88 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

PREMIER AL CONGRESSO DI AZIONE

Meloni apre a Calenda «La moderata sono io» Dall'Ucraina alla giustizia quel flirt che spiazza Renzi



Aperta al confronto e a portare «moderazione» dopo l'acceso intervento del leader di Azione, Carlo Calenda che con i pentastellati o il Carroccio non intende proprio averci a che fare. La premier Giorgia Meloni, al congresso nazionale di Azione, si conferma tutt'altro che estremista.

Manni alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITTI

Per Calenda mossa a sorpresa ben riuscita

a pagina 2

DI DANIELE FRANZ

Meloni l'unica a lottare per tenere in piedi l'Ue

a pagina 3

VERSO IL CONVEGNO DI FIRENZE

Salvini compatta la Lega «Noi autonomisti e sovranisti»

Sirignano a pagina 5

Il Tempo di Osho

La Danimarca risponde a Vance Ma sulla Groenlandia Trump insiste



"Non è tanto fresco sto champagne... Servirebbe 'n po' de ghiaccio"

"Ma pijamose la Groenlandia no?"

Russo a pagina 11

Pacce di bronzo di Riace

Lucano è decaduto ma il marito della sua vice si aggiudica un appalto da oltre centomila euro

Mineo a pagina 4



PARLA PINA PICIERNO

«Perplessa dalle critiche di Pd e M5S per l'incontro con gli israeliani» E intanto i Dem crollano nei sondaggi

Rosati a pagina 7



SARÀ AL CORTEO DELLA PACE CON CONTE

La tiktoker di Roccaraso adesso si allea con la Boccia

Martelli a pagina 6



Spiazzati dalla virata di Ursula

DI TOMMASO CERNO

Se il sottofondo musicale di questo momento politico è la marcia contro Giorgia Meloni della sinistra italiana che occupa piazze e inneggia al fascismo, il barometro dei tempi che cambiano lo segna Ursula von der Leyen. Se Donald Trump con i suoi modi spicci sta dicendo al mondo che i rapporti con l'America non sono più scontati (a mio parere non lo sono dall'elezione di Obama che ha messo a ferro e fuoco il Mediterraneo, aperto alla Cina con la svalutazione del dollaro e isolato l'Europa in un monologo su green e immigrazione che l'ha fatto crollare su se stessa in pochi anni) Bruxelles sta uscendo dalla monorotaia su cui si è mossa nell'ultimo decennio. Ursula sa che il Partito popolare deve cambiare priorità e sta spingendo socialisti e verdi a seguirlo su riarmo e immigrazione, in cambio di politiche economiche capaci di ridare ossigeno al vecchio motore industriale del continente. Una scelta che avvicina l'Ue al governo italiano, rendendo Meloni strategica nella fase di trattativa sull'Ucraina e sulla rinascita dell'asse con gli Usa. E che sarebbe un'occasione d'oro per rimettere in carreggiata l'opposizione italiana persa nei meandri di un neofascismo ideologico che nei fatti non esiste e non porta verso il governo del Paese. Eppure l'ossessione post berlusconiana di una destra illegittima ha portato Sclero sulla strada di un movimentismo talmente velenoso per i Democratici da riuscire a riportare il Pd da un percorso di crescita elettorale naturale a un ridimensionamento letale. Si chiama provincialismo ed è il male che oggi ha la democrazia italiana. L'ha capito perfino Calenda.

DEMOCRAZIA

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

È TORNATA L'ORA SOLARE
Ti sei ricordato di spostare le lancette avanti?

Alle ore 2 di oggi, domenica 31 marzo il tempo è ripartito dalle ore 3

Epompa[®]

BUSINESS SOLUTION
epompa.it

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA) SPEDIRE IN ABBONAMENTO: 1. 381.7003.0000. 2. 1.27.092.77000. 3. 010.041.100.000



EUROPA HIPPI? NO, GRAZIE

MELONI AL CONGRESSO DI AZIONE SMONTA I "PACIFINTI" SCHLEIN E CONTE

EDITORIALE

di *Gabriele Alberti*

«Non sono qui per allargare la maggioranza». Giorgia Meloni è serena, sempre disponibile al confronto, divertita, ironica al Life Hotel di Roma, ospite d'onore nella prima giornata congressuale di Azione: «Abbiamo fatto un po' discutere con questa presenza, ho letto cose divertenti, bizzarre», che «vengo qui per dare segnali agli alleati che sarei pronta a

sostituirli»; o «la teoria secondo la quale volevo concedermi una scorribanda tra i moderati. Ma ora devo dire che dopo l'intervento di Carlo Calenda porterò io un po' di moderazione». Giorgia Meloni esordisce col botto nel suo intervento al congresso di Azione al Life hotel di Roma. Distinguendo sottilmente un vizio della politica che non le appartiene: «In Italia si passa direttamente dalla criminalizzazione dell'avversario a fare un governo insieme». Il che «non è mai stata la mia cifra». Una precisazione resasi necessaria dopo che in settimana l'invito e la presenza del premier sono stati letti dai retroscenisti come una

reciproca "intelligenza col nemico". Non sarà un segnale che, scava scava, l'ex dem sta virando verso "il nemico"? Calenda aveva sgomberato il campo da interpretazioni maliziose venerdì ai microfoni di Radio 24. Giorgia Meloni lo ha fatto dal palco sabato entando in medias res di un intervento molto atteso. «La ragione vera perché sono qui è molto più banale e profonda – scandisce Meloni- perché vengo da una storia politica di una comunità che ha fatto del confronto con le idee anche più distanti la sua cifra senza che il confronto potesse mai mettere in discussione l'identità».

IN PRIMO PIANO



Von der Leyen zittisce Schlein: "Meloni? Molto utile all'Europa"

di Lucio Meo

«L'Europa è sempre stata un progetto di pace e sarà sempre un progetto di pace. Ma bisogna essere forti per mantenere la pace». A sottolinearlo, in un'intervista al 'Corriere della Sera', è la presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, che spegne anche le polemiche dell'opposizione e della Schlein sul presunto "vassallaggio" dell'Italia della Meloni agli Usa di Trump.



Trump cambia tono con Carney: adesso è disgelo con il Canada

di Alice Carrazza

«Alla fine avremo un'ottima relazione con il Canada e con molti altri Paesi». Parola di Donald Trump, che nella notte dallo Studio Ovale ha silenziosamente i presagi più cupi e sorpreso chi dava per scontata la tempesta. La telefonata con il nuovo premier canadese è stata, a detta sua, «estremamente produttiva». E Mark Carney rincara poi successivamente la dose.



"Giorgia nel fosso", "Meloni appesa". Minacce a Sassari

di Lucio Meo

"Giorgia nel fosso" e "Meloni appesa come lui" sono alcune delle scritte comparse stanotte a Ozieri, nel Sassarese nei dintorni e all'interno del teatro "Oriana Fallaci" dove gli studenti stanno incontrando la deputata ozierese di Fratelli d'Italia, Barbara Polo. L'accoglienza non è stata delle migliori con frasi come "Fratelli di sta minchia" e "Fasci morti nel gulag".

**DIETRO LE QUINTE DEL PALAZZO**

Meloni, Schlein e quelle spinte per superare il bipolarismo

MARCO DAMILANO

Ottocento miliardi per il riarmo? Io ho votato no». Susanna Ceccardi, europarlamentare della Lega, 33mila preferenze nel 2024, è così orgogliosa della sua scelta da volerla comunicare ai suoi elettori, non solo sui social, ma anche sui muri. Il manifesto sei per tre, con il volto della deputata europea e il simbolo dei Patrioti per l'Europa, accoglieva ieri la folla di un mercato romano nel quartiere San Giovanni, a tre chilometri dalla sala in cui la leader della sua maggioranza, Giorgia Meloni, interveniva per darsi orgogliosa dell'opposto. Solo un'informazione sbalza, asimmetrica, picchia sulle divisioni delle opposizioni e tace su quelle del governo. Al congresso di Azione, la premier si è seduta in prima fila, accanto al padrone di casa Carlo Calenda e a Paolo Gentiloni, più che fronte repubblicano un calderone romano.

a pagina 7

INTERVISTA ALL'UOMO DI BANNON HARNWELL: «MELONI INGRATA, STEVE PUNTERÀ SU FORZA NUOVA»

Lavoro, il governo sbaglia i conti La Cgil: «Rischiamo 44mila esodati»

Allarme del sindacato: con l'aumento dell'età della pensione nel 2027, senza un decreto ad hoc migliaia a rischio. La premier al congresso di Azione: «Chi non vuole investire sulla difesa vuole l'Ue come una comunità hippie»

DI GIUSEPPE, RIVA, TIZIAN e VERGINE da pagina 5 a 7

Ieri la premier Meloni ha parlato al congresso di Azione: «Mi fai fare la parte della moderata», ha ironizzato la leader

FOTO ANSA

Non si è ancora depositata al suolo la polvere sollevata (dalla Cgil) sul pasticciaccio delle aliquote Irpef che il sindaco di Maurizio Landini trova un'altra falla figlia del pressapochismo del ministero dell'Economia e delle Finanze guidato dal leghista Giancarlo Giorgetti in tandem con Maurizio Leo, fiscalista in quota Fratelli d'Italia.

Così, mentre proprio la Lega cerca di infilare un emendamento nel decreto Pa all'esame alla Camera per aggiungere il tiro sull'Irpef — ed evitare un accolto ai lavoratori dipendenti da 4,3 miliardi di euro sugli account di quest'anno — ecco che all'orizzonte compaiono 44.200 esodati.

**A VENT'ANNI DALLA MORTE**

Giovanni Paolo II papa grandioso e controverso

GIOVANNI MARIA VIAN

Vent'anni fa, la sera del 2 aprile 2005, si spegneva Giovanni Paolo II. Con un'agonia drammatica — dopo due mesi di tribolazioni — si concludeva in Vaticano il suo lunghissimo, controverso e grandioso pontificato. Più di Karol Wojtyła aveva regnato, per trentadue anni, solo Pio IX, che nel 1870 aveva assistito al crollo dello Stato pontificio, ma anche agli inizi dell'irradiazione mondiale della sede romana. A sua volta, quell'uomo venuto da «un paese lontano» — primo vescovo di Roma non italiano da oltre quattro secoli — aveva contribuito nel 1989, due secoli dopo la Rivoluzione francese, a un altro crollo, quello del Muro di Berlino. Ma soprattutto, con 104 viaggi internazionali, durati ben 822 giorni, aveva reso itinerante e molto visibile il papato.

a pagina 11

L'AGENZIA PREPOSTA HA I CONTI PIGNORATI E LO STATO NON PAGA CHI GESTISCE CASE E PROPRIETÀ

Mafia, il buco nero dei beni confiscati

GIULIA MERLO
a pagina 9

In questa immagine di archivio una villa confiscata nel 2011 al clan dei Casalesi

FOTO ANSA

**FATTI**

Sisma in Myanmar, oltre 1.600 morti L'ostacolo della giunta militare

PAOLA MORSELLI a pagina 2

ANALISI

«Un nuovo ambiente per la ginnastica» Intervista all'ex farfalla Pagnini

LIA CAPIZZI a pagina 12

IDEE

Mascolinità tossica, incel e figli Viaggio nell'incubo di Adolescenza

PAOLO CARELLI e LETIZIA PEZZALI alle pagine 14 e 15

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con **ALIAS DOMENICA**

DOMENICA 30 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 76 www.ilmanifesto.it euro 1,50



CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,20

La folla di partecipanti alla manifestazione indetta dal Chp per chiedere la liberazione del sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu foto Ufficio stampa Chp



La rivolta buona

Enorme manifestazione a Istanbul contro l'arresto del sindaco, primo avversario di Erdogan. In manette anche giornalisti e centinaia di oppositori. Curdi, sinistra e kemalisti uniti contro la repressione: «Siamo due milioni». Ma le tv turche censurano e parte il boicottaggio **pagine 2 e 3**

Turchia oggi

Al cuore del progetto autoritario

FRANCESCO STRAZZARI

L'immensa mobilitazione turca sembra dire che Erdogan ha fatto un passo di troppo, quando ha deciso la prigione per il suo principale rivale, dopo avergli fatto togliere il titolo di studio, così da dichiararne l'ineleggibilità. Si può pensare che abbia calcolato la reazione di massa che ne sarebbe seguita, scommettendo sul suo contenimento, per uscire dalla crisi con una decisa accelerata allo smantellamento dei residui ancoraggi democratici del Paese. Con le pulsioni autoritarie che mietono consensi alla Casa bianca e la Nato tutt'altro che unita, ecco la tentazione dell'ulteriore giro di vite: convocare elezioni anticipate, ora che ha eliminato ogni possibilità che siano contendibili, e incardinarsi al potere per traghettare la Turchia verso un approccio compiutamente dispotico, accanto alla Bielorussia.

— segue a pagina 3 —

LA SENTENZA DEI GIUDICI DI TIRANA SVELA IL BLUFF DEL MINISTRO PIANTEDOSI

Migranti, così l'Italia spiazza l'Albania

Con l'ultimo decreto di venerdì scorso, il governo italiano smentisce quanto aveva garantito al premier Edi Rama, parlamento e Corte costituzionale albanesi spiazzati. Nella discussione parlamentare d'oltre Adriatico si è sempre parlato di destinare i centri di

der ai richiedenti asilo sottoposti alle procedure accelerate di frontiera, quelli originari di un «paese sicuro» e, da un punto di vista giuridico, non ancora entrati in Italia. Per loro, dicono le norme Ue, il massimo di trattamento è 28 giorni. Invece con il cambio di destinazione

d'uso decretato dal governo Meloni, il di è stato firmato da Mattarella ed è in vigore da ieri, in Albania potranno essere trasferiti anche cittadini «irregolari» dall'Italia, sottoposti a tutt'altra normativa. Per loro la detenzione in Cpr dura fino a 18 mesi. **MERLIA PAGINA 5**

NERVI TESI ANCHE SULL'UE

Cittadinanza, Lega contro Fi

Padova, ultima tappa prima del congresso della Lega. Ieri Salvini ha sopito ogni contrasto con la fronda interna mentre i deputati facevano partire bordate con

tro gli «alleati» di Fi, sponsor del decreto che limita le cittadinanza facili. La replica dal forzista Nervi: «Dicono cose diverse dai loro ministri». **BRAGA A PAGINA 5**

MYANMAR

Già 1.644 vittime. Dopo il sisma le bombe della giunta golpista



Nemmeno il terremoto ferma la guerra in Myanmar. Non sono neanche stati estratti dalle macerie tutti i morti (arrivati a 1.644) e i feriti, che il giorno dopo il sisma la giunta militare al potere prova a farne altri e bombarda diversi villaggi. Preoccupazione per il sostegno internazionale: «In passato gli aiuti non sono mai finiti all'intera popolazione ma sono stati sequestrati e gestiti dalla giunta», dice Cecilia Brighi.

DEPASCALE A PAGINA 9

STRISCIA DI GAZA

Strage dei soccorritori, Israele ora ammette



Dopo un settimana di angoscia per i quindici membri della Mezzaluna rossa e della Protezione civile scomparsi a Rafah, le evidenze inchiodano l'esercito israeliano. Si è trattato di un'esecuzione. Le ambulanze e i mezzi dei vigili del fuoco colpiti deliberatamente, i corpi occultati con i bulldozer. **RIVA A PAGINA 7**

CONGRESSO DI AZIONE

Meloni e Calenda, il nemico è a sinistra



Al congresso di Azione, ieri a Roma, l'ospite d'onore è la premier Meloni che attacca Schlein: «Vuole che l'Europa diventi una comunità hippie». Mentre il padrone di casa si scaglia contro Conte: «L'unico modo per avere a che fare con il Movimento 5 Stelle è cancellarlo». **CIMINO A PAGINA 4**



IL CRETINISMO ANTISEMITA

■ Michele Magno

Il conflitto in Medio Oriente è ormai diventato - non solo in Italia - una specie di porto delle nebbie, in cui i figli delle vittime della Shoah sono ritenuti responsabili del massacro di un altro popolo.

La semplice comparazione è ignobile, ma la sua percezione è diffusa. Da ultimo, ci ha pensato Giuseppe Conte ad accodarsi al "cretinismo antisemita" (spero a sua insaputa), con l'appello agli "amici ebrei" affinché condannino lo "sterminio" dei palestinesi.

La verità è che almeno dal 1982 - anno dell'invasione del Libano - la memoria dell'Olocausto si è scontrata con difficoltà crescenti. Anche perché, nell'antropologia del sacrificio, la vittima deve sempre apparire innocente. Lo Stato israeliano non è innocente, l'ebreo di Israele non è innocente, perché hanno osato difendersi e combattere per la loro sopravvivenza. E fin qui, per fortuna, con successo.

Ma dal 7 ottobre 2023 il proprio diritto a esistere è stato di nuovo messo in discussione, questa volta dai macellai di Hamas e dai suoi burattinai, a cui forse non dispiace che Gaza venga rasa al suolo per proclamare la "guerra santa" contro gli infedeli.

Chi non ha perso il senno sa che da oltre mezzo secolo la questione israelo-palestinese provoca non una critica (lecita) delle politiche dei suoi governi, bensì la sua delegittimazione come Stato.

Come se non bastasse, l'identificazione di sempre più ampi settori della diaspora con Israele ha steso il tappeto a un nuovo antebraismo, non riconducibile né alla tradizione antigioiudaica cristiana né all'antisemitismo razziale.

Manipolazione e negazione della verità, cioè di fatti accertati e provati, sono procedure caratteristiche della propaganda contro gli ebrei.

La contrapposizione tra l'Europa cristiano-ariana e l'ebraismo rappresentava il centro della storia del mondo e giustificava la "funzione di salvezza" della missione del Führer. Per i negazionisti della sinistra radicale, eredi delle derive ideologiche dell'antimperialismo occidentale, tutti i regimi politici del Novecento (dalla democrazia liberale al fascismo) sono stati varianti di un unico dominio totalitario.

E non da ora questo verdetto aberrante viene emesso contro l'unica democrazia che esiste nel Medio Oriente. Oggi ne possiamo vedere tutte le tragiche conseguenze culturali e morali, appunto, anche nelle dichiarazioni di un leader politico neopacifista assetato di voti.



Aldo Torchiario a pagina 2 ■

RIVE GAUCHE

Insulti antisemiti Liliana Segre contro l'archiviazione

■ Iuri Maria Prado

I processi intentati dai destinatari di insulti antisemiti dovrebbero essere processi come tutti gli altri: cioè processi fatti per accertare, alla luce della legge uguale per tutti, l'esistenza e la portata lesiva dell'insulto. Invece quei processi - non sempre, per fortuna - ma sempre più spesso, cessano di essere processi come tutti gli altri.

a pag. 3 ■

RUSSIA

«Amministrazione transitoria» a Kiev Putin fa sul serio

■ Lorenzo Vita

Dopo il vertice dei "volenterosi", il presidente russo Vladimir Putin ha provato a giocare una nuova carta: quella di un'Ucraina gestita da una "amministrazione transitoria" sotto l'egida delle Nazioni Unite. Un regime di passaggio, hanno spiegato dal Cremlino, per organizzare delle elezioni presidenziali e poi siglare davvero un accordo.

a pag. 4 ■

IL NUOVO MONDO

È giunto il momento di diventare Stati Uniti d'Europa

■ Piero De Luca

Viviamo un momento storico caratterizzato da nuove incertezze, da rinnovate sfide. Un conflitto drammatico alle porte dell'Europa, regimi autocratici che mettono nel mirino le nostre democrazie. Un'onda nera sovranista di estrema destra che sta travolgendo le comunità occidentali, dagli Stati Uniti all'Europa.

a pag. 5 ■

GENNARO

Intervista a Luttwak «Altro che gli Usa Paesi Ue ambigui»

■ Eugenio Izzo

Mentre Donald Trump mette in discussione l'impegno statunitense, l'Europa oscilla tra ambiguità e tentativi di rafforzamento autonomo. Quale sarà il destino dell'Occidente? Ne parla con noi Edward Luttwak, storico consulente strategico del Pentagono, a margine dell'incontro del RifocClub Napoli all'Hotel Romeo.

a pag. 8 ■



VOLATA CHAMPIONS

**YILDIZ STENDE IL GENOA
ESORDIO OK DEL CROATO**

CORTO TUDOR

**Alla Juve di Igor
basta un gol**

Carattere e sostanza:
davanti a John Elkann
il risveglio dei bianconeri
dopo l'esonero di Thiago
Bene il turco, Vlahovic e Nico
Il tecnico: «Tanto cuore»

La normalità
è la nuova rarità

di Ivan Zazzaroni

3



**Festa Roma
con Dovbyk
1-0 a Lecce
e sesto posto**

Aliprandi
Bonsignore
Maia
Marota, Pinna
e il commento
di Gallo
2-8

**ITALIANO DOMINA ANCHE
A VENEZIA (0-1): IL BOLOGNA
È SEMPRE PIÙ QUARTO**

Mamma mia, Orso!

Quinta vittoria
consecutiva:
Orsolini s'inventa
il gol della vita
sfruttando un lancio
di Cambiaghi
Martedì
c'è l'Empoli
in Coppa Italia

Italiano maestro
di se stesso

di Italo Cucci

Beneforti, Brunetti
e Cervellati 10-12

10

**NAPOLI-MILAN
ALLE 20.45
LUKAKU SFIDA
ABRAHAM
D'AVANTI A CARECA
ALEMAO
E LAVEZZI**

**Conte vuole
la bolgia:
«Una follia
non crederci»**

Gioia, Mandarini
e Vitiello 14-17

ESTERO

**Real, ripreso
il Barcellona
Psg, titolo
rinvio**

De Paul e Palligiano 27

30ª GIORNATA

Ieri

Como-Empoli	1-1
Juventus-Genoa	1-0
Lecce-Roma	0-1
Venezia-Bologna	0-1

Oggi

Cagliari-Monza	ore 12.30	IT
Fiorentina-Atalanta	ore 15.00	IT
Inter-Udinese	ore 18.00	IT
Napoli-Milan	ore 20.45	IT

Domeni

H. Verona-Parma	ore 18.30	IT
Lazio-Torino	ore 20.45	IT

Classifica

Inter	64	Torino	38
Napoli	61	Genoa	35
Atalanta	58	Como	30
Bologna	56	H. Verona	29
Juventus	55	Cagliari	26
Roma	52	Parma	25
Lazio	51	Lecce	25
Fiorentina	46	Empoli	23
Milan	47	Venezia	20
Udinese	40	Monza	15

Guadagno e Gornirato 18-19